

**«La magia dei legumi»:**

il progetto attraverso  
lo sguardo dei protagonisti

Sintesi del monitoraggio  
2022-2023

# Indice

•	Introduzione.....	3
•	Sommario.....	9
•	Lo sviluppo dei progetti.....	16
•	Il punto di vista degli insegnanti- Risultati del monitoraggio della fascia docente.....	17
•	La concretizzazione dei progetti.....	18
•	I temi affrontati - sintesi delle risposte.....	19
•	I tempi della formazione - sintesi delle risposte.....	30
•	Le modalità della formazione - sintesi delle risposte.....	35
•	Le risorse messe a disposizione - sintesi delle risposte.....	39
•	Il vissuto della classe - sintesi delle risposte.....	55
•	La restituzione all'esterno - sintesi delle risposte.....	62
•	Il vissuto della comunità di apprendimento, il ruolo della «Rete Dialogues» - sintesi delle risposte.....	71
•	Prospettive future - sintesi delle risposte.....	75
•	La voce dei bambini- Risultati del monitoraggio degli alunni.....	80
•	Introduzione.....	81
•	Sintesi delle risposte.....	82

# Introduzione

## Il percorso: riconferme e rinnovamento.

- ▶ Giunto alla sua quinta edizione, il progetto «La magia dei legumi», ha visto nel percorso effettuato durante l'anno scolastico 2022-2023 una riconferma di alcuni degli elementi qualificanti delle scorse edizioni:
  - ▶ il coinvolgimento della «**Rete Dialogues**» che ha dato sostegno nel creare e mantenere il contatto a distanza tra gli insegnanti partecipanti, contribuendo alla loro formazione e fornendo gli accrediti formativi ai docenti tramite la piattaforma Scuola futura.
  - ▶ la figura dei **tutor**, uno dei cardini del percorso che testimonia il profondo valore, sia da un punto di vista organizzativo che relazionale, di una presenza di supporto costante al fianco dei docenti.
- ▶ Sulla base dell' interesse degli insegnanti emerso dal monitoraggio condotto nell'edizione precedente, sono stati apportati alcuni elementi di cambiamento nella proposta metodologica. Si è infatti messa a punto una nuova **metodologia che consentisse agli insegnanti di acquisire, fin dalle prime fasi della co-progettazione, competenze pratiche e funzionali ai singoli percorsi, attraverso l'affiancamento di esperti-guida** capaci di fornire spunti operativi efficaci da sviluppare nelle classi.
- ▶ Così rimodellato il percorso, focalizzato sull'educazione all'alimentazione sostenibile e guidato da una didattica innovativa fondata sulla ricerca azione e sul laboratorio, con un approccio multidisciplinare e trasversale a diverse competenze, ha continuato ad **ampliare gli orizzonti accogliendo insegnanti e alunni di scuole di ogni ordine e grado con la partecipazione di molteplici regioni a rappresentare il progetto sul territorio nazionale.**

# Introduzione

## Il programma di formazione:

- ▶ Formulato sui tempi del calendario scolastico, il progetto si estende da ottobre a maggio e prevede il riconoscimento di 70 ore di formazione così suddivise: 15 ore di formazione nell'aula virtuale; 15 ore di ricerca, lettura, elaborazione della scheda di progetto; 40 ore per preparazione materiale e per gli allievi, valutazione in itinere e riprogettazione, raccolta e rielaborazione dei lavori prodotti dagli allievi, produzione della documentazione del processo di lavoro, risposta ai questionari finali.
- ▶ I legumi, emblematici per la loro sostenibilità e vitalità, sono il filo conduttore del percorso articolato intorno ai temi che intrecciano fra loro cibo, orti, ambiente e salute .
- ▶ Nello specifico, le tematiche proposte quest'anno sono state: «Orti e narrazione», «Come mangi? Dalle abitudini personali alla dieta mediterranea» e «Mani in pasta. Scopri e assaggia le ricette della biodiversità».
- ▶ A fianco di questi percorsi, fondati sulla realizzazione nelle classi di progetti indipendenti, che valorizzano il lavoro di ciascuno favorendo la massima autonomia per poi venire condivisi in rete, si è confermato il laboratorio della terra, con il progetto «Terra ti voglio bene e per te...protego le piante».

# Introduzione

## Il programma di formazione.

- ▶ Il progetto «Terra ti voglio bene...», indipendente da «La magia dei legumi» risulta in realtà sinergico e complementare ad esso. Il percorso che offre può essere sviluppato come integrazione di altri lavori, come quello sugli orti, oppure essere approcciato separatamente. Interessante è notare come, nel progetto «Terra ti voglio Bene» sia insita, già in partenza, l'idea di comunità allargata e quella del «fare insieme».
- ▶ Tratto distintivo di questo percorso è infatti il confluire dei contributi delle esperienze delle singole classi (quest'anno dedicati al tema delle piante), in un elaborato comune: un video realizzato da un regista esperto attraverso le immagini e i disegni di tutte le classi partecipanti, accompagnato da una colonna sonora anch'essa realizzata, con il sostegno di un musicista, grazie ai contributi di tutti gli alunni del progetto. Il primo video prodotto in occasione della giornata mondiale della terra, il 22 aprile, viene poi corredato da un secondo video, dai contenuti più ampi, con l'obiettivo di dare visibilità alla maggior parte dei contributi prodotti nelle classi.
- ▶ Come emerge dai dati del monitoraggio, i bambini hanno dimostrato grande soddisfazione e gratificazione davanti all'elaborato finale del percorso dal quale affiorano, con forza, le tematiche del «fare insieme», della condivisione, dell'apertura in termini di collaborazione anche verso l'esterno della propria scuola. Pare quindi significativo sottolineare come, per la prima volta quest'anno, il progetto abbia permesso ai bambini di tessere una rete di relazioni e di collaborazione fin oltre i confini del territorio nazionale e anche di più. Gli alunni di una scuola primaria del Veneto infatti, si sono messi per la prima volta in rete con dei loro coetanei di una scuola indiana. Un'esperienza intensa e significativa come si evince dal racconto dell'insegnante che ha accompagnato i ragazzi in questo percorso:

«Oggi è stata una giornata pienissima e non sempre serena.

Una gioia per il cuore, mio e delle mie colleghe, e una felice sorpresa per i bambini è stato però il collegamento con l'India.

Meraviglioso e commovente il modo in cui si sono presentati, con i loro coloratissimi abiti e immensi sorrisi.

I bambini sono rimasti molto colpiti dal fantastico giardino, pieno di piante e frutti.

Sono rimasti sorpresi di vedere così tanti bambini e alcuni loro simpatici insegnanti.

Una cosa che hanno notato è la stalla e il vitellino.... ora vorrebbero avere un stalla anche i nostri...

Insomma è stato fantastico. Questa esperienza è stata indimenticabile per ciascuno di noi».

# Introduzione

## I numeri del progetto

▶ All'edizione 2022-2023 del progetto hanno partecipato **38 scuole** così suddivise:

- ▶ 16 scuole dell'infanzia;
- ▶ 17 scuole primarie;
- ▶ 5 scuole secondarie di primo grado.

**82 i docenti** che hanno affiancato i circa **1600 alunni** partecipanti al progetto.

**8 le regioni italiane coinvolte:** Campania, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana e Veneto.

- ▶ Inoltre, per il «Progetto Terra ti voglio bene e per te...proteggerò le piante», hanno partecipato seppur non iscritti ufficialmente:
  - ▶ 2 scuole, con 40 studenti e 2 insegnanti del Trentino Alto Adige;
  - ▶ 3 dopo scuola, con 5 insegnanti e 60 bambini del Tamil Nadu (India).

# Introduzione

## Il monitoraggio del percorso:

- ▶ Nella sintesi che segue, metteremo in evidenza, privilegiando la voce dei protagonisti, le percezioni e le riflessioni sul percorso compiuto da parte degli insegnanti e dei loro alunni.
- ▶ Il materiale su cui impostare la riflessione finale è stato raccolto, a compimento del percorso, tramite la somministrazione di questionari Google (uno specifico per i docenti, l'altro elaborato per gli allievi) attraverso i quali si è indagato sui tempi della formazione, i temi affrontati, le risorse messe a disposizione, il vissuto dei protagonisti rispetto all'esperienza, la restituzione di quest'ultima verso l'esterno e, naturalmente, sugli eventuali cambiamenti innescati dalla partecipazione al progetto.
- ▶ Al questionario hanno risposto 38 docenti e 191 alunni. L'analisi di questi dati finali, è stata supportata anche dalle informazioni raccolte tramite il monitoraggio in itinere effettuato durante lo sviluppo delle varie tappe del percorso. **Tramite appositi questionari, sono stati raccolti in varie occasioni:**
  - ▶ le riflessioni di docenti, tutor ed esperti a seguito degli incontri periodici di co-progettazione;
  - ▶ le percezioni di alunni, insegnanti ed esperti a seguito degli incontri ad hoc organizzati, su richiesta, per approfondire particolari tematiche.
- ▶ Oltre a fungere da valido ausilio per avvalorare o rimodellare «in corsa» alcuni aspetti organizzativi, legati soprattutto alla gestione degli incontri di co-progettazione (gestione dei tempi e delle modalità di discussione) e ad intercettare riflessioni e spunti utili per la riprogettazione futura, questi dati sono serviti da ulteriore conferma per avvalorare quelli raccolti tramite il questionario finale.

# Introduzione

## Corsi brevi, un arricchimento dell'anno scolastico 2022-2023:

- ▶ Ad integrazione del percorso formativo descritto, quest'anno è stata offerta ai docenti la possibilità di seguire 4 corsi brevi, finanziati e gestiti dalla Scuola Morosini, con rete Dialogues e la piattaforma Scuola Futura, nell'ambito del Progetto Steam Scuola Futura.
- ▶ Il tema delle nuove tecnologie in agricoltura è stato sviluppato da 2 esperti referenti di Andriani.
- ▶ I corsi hanno previsto 20 ore di formazione, di cui 11 nell'aula virtuale e 9 ore di approfondimenti tematici e ricerche bibliografiche autonome sui seguenti temi:
  - ▶ Il linguaggio delle piante.
  - ▶ Coltivare fra scienza e arte: l'agricoltura sostenibile dalle nuove tecnologie all'orto scolastico.
  - ▶ Come mangi? Dalle abitudini personali alla dieta sostenibile.
  - ▶ L'arte di cantare: dalle parole alla musica, per dialogare con la natura.
- ▶ I corsi non hanno previsto una ricaduta operativa monitorata nelle scuole, ma solo la raccolta di materiale bibliografico e la distribuzione del kit didattico Andriani nelle fasce d'età interessate. La stima degli studenti coinvolti si basa su una media di allievi per classe.
- ▶ **117 Insegnanti** (suddivisi in: 29 infanzia, 55 primaria, 14 secondaria di primo grado, 19 secondaria di secondo grado).
- ▶ **16 Regioni rappresentate:** Lombardia (10), Veneto (32), Piemonte (4), Toscana (11), Umbria (1), Campania (8), Abruzzo (1), Basilicata (1), Puglia (21), Marche (4), Emilia Romagna (5), Sardegna (1), Friuli Venezia Giulia (3), Lazio (12), Calabria (3).
- ▶ Per un totale di circa **2300 studenti**.
- ▶ Il monitoraggio, condotto separatamente rispetto al progetto esteso, mostra un elevato grado di soddisfazione dei docenti partecipanti che hanno chiesto di rimanere in rete e di poter condividere esperienze e materiale didattico con le scuole degli altri percorsi.



# Sommario

## Sintesi delle evidenze emerse e spunti per la riprogettazione

### Il metodo per la raccolta dei dati e il monitoraggio

Visto il notevole numero di partecipanti registrato anche in questo anno scolastico e l'elevato grado di complessità raggiunto dal progetto, si è ritenuto necessario portare avanti anche in questa edizione de «La magia dei legumi» un monitoraggio continuativo, accurato e costante.

I dati raccolti tramite il monitoraggio svolto in itinere, attraverso la somministrazione di questionari mirati, a seguito degli incontri di co-progettazione e di quelli con gli esperti organizzati su specifici temi nelle classi che ne facevano richiesta, hanno consentito di accompagnare tutto il progetto con numerosi elementi di riflessione e di adattarlo, strada facendo, alle esigenze emerse. Nelle occasioni suddette sono state rilevate le percezioni di tutte le figure in gioco: insegnanti, tutor, esperti e, quando risultavano coinvolti, quelle degli alunni.

Quest'ultima, approfondita, restituzione elaborata alla fine dell'anno permette ora di sviluppare una visione d'insieme preziosa per la riprogettazione del prossimo anno scolastico.

Sintetizziamo di seguito alcuni degli aspetti significativi per definire le proposte di rinnovamento. Per una lettura più dettagliata dei diversi elementi indagati invitiamo a consultare l'indice e a leggere i capitoli che seguono.

# Sommario

## I temi prescelti e le esperienze sviluppate

### Docenti

Fra le aree tematiche proposte quest'anno: «Orti e narrazione», «Come mangi? Dalle abitudini personali alla dieta mediterranea» e «Mani in pasta. Scopri e assaggia le ricette della biodiversità», il 44,7% dei docenti ha scelto di approfondire orti e narrazione, il 39,5% Mani in pasta, il 34,2% Come magi. Il tema delle piante, al centro del percorso complementare a 'La magia dei legumi', «Terra ti voglio bene e per te...», promosso con l'obiettivo di sviluppare un messaggio corale per la giornata mondiale della terra, è stato scelto dal 18,4% dei docenti che hanno risposto al sondaggio.

Guardando avanti e riflettendo sulle eventuali tematiche che vorrebbero avere la possibilità di affrontare in futuro, il 68% dei docenti sostiene che preferirebbe approfondire i temi già trattati in questo anno; al 24% di loro piacerebbe invece approfondire altre tematiche già presenti nel ventaglio di proposte del progetto (biodiversità, dieta mediterranea, orti, ricette, cucina) ma che non hanno ancora avuto modo di sviluppare. Una piccola fetta degli insegnanti vorrebbe affrontare nuovi temi.

### Bambine e bambini

Da parte loro, gli allievi delle scuole primarie e secondarie di primo grado raccontano di aver svolto esperienze di semina nel 71,4% dei casi, mentre il 77,1% di loro si è impegnato a proteggere le piante, il 65,7% a coltivare, il 54,3% si è dedicato a illustrare, il 50,5% a leggere, il 36,2% a raccontare e il 27,6% a cucinare a casa. Nelle scuole dell'infanzia, dove le insegnanti hanno raccolto le risposte di bambine e bambini con una scheda Excel, disegnare, leggere e raccontare sono state le esperienze privilegiate, seguite dal seminare e dal coltivare.

# Sommario

## I tempi

Secondo l'84,2% dei docenti, i tempi dedicati agli incontri di co-progettazione e alle attività sono stati adeguati e, il 92,1% di loro, ritiene i risultati ottenuti con la classe proporzionali rispetto all'impegno. Dai commenti degli insegnanti emerge l'apprezzamento verso una formazione di accompagnamento che si è diluita nell'arco dell'intero anno scolastico e che ha consentito di «accompagnare» le attività del progetto integrandole con gli argomenti curriculari, permettendo di assicurare tempi distesi e adeguati ai ritmi degli alunni.

## Le modalità della formazione

Il 57% degli insegnanti ritiene adeguato il formato utilizzato nella formazione di questo anno di progetto nel quale sono stati privilegiati incontri di co-progettazione in gruppi. Il 43% dei docenti sostiene invece di sentire l'esigenza di incontri di formazione con gli esperti su temi specifici.

Il 71,1% degli insegnanti sarebbe disposto ad aggiungere alla formazione qualche ora in più per approfondire, con gli esperti, temi specifici su argomenti di interesse.

L'ipotesi avanzata in vista della ri-progettazione del prossimo anno, di organizzare gruppi di co-progettazione che prendano spunti dai lavori realizzati nell'anno precedente, esaminandoli insieme agli esperti, per poter mettere a fuoco nuovi spunti operativi e produrre, insieme, unità didattiche, è ritenuta una proposta valida dall'88% degli insegnanti.

# Sommario

## Le risorse

Il **libro** è stato usato dall'85,4% dei docenti; l'81% di coloro che lo hanno utilizzato ritiene che esso possa essere adoperato per una stessa classe anche per più anni consecutivi, diventando un «vero percorso di crescita».

Il **materiale della pagina web «Andriani educational»** è stato consultato dal 68,4% degli insegnanti, la **pagina della «Rete Dialogues»** dal 76,3% di essi. In entrambi i casi la consultazione è avvenuta per cercare approfondimenti e spunti di riflessione. Chi non ha consultato le pagine indica la mancanza di tempo come principale causa.

I **tutor** hanno rappresentato per tutti una risorsa fondamentale, rassicurante, utile per risolvere criticità e sviluppare i progetti. La loro presenza è percepita come figura indispensabile non solo sul piano tecnico e organizzativo ma anche su quello motivazionale.

Gli **esperti esterni** sono stati consultati dal 55,3% degli insegnanti partecipanti al sondaggio, i quali sostengono di aver arricchito, tramite gli interessanti consigli ricevuti da queste figure, le loro competenze. La presenza degli esperti, proposta quest'anno anche in aula durante la co-progettazione, è stata ritenuta utile dal 73,7% dei docenti che sottolineano il valore aggiunto del poter attingere supporto specifico e contributi innovativi in breve tempo, in maniera diretta ed immediata.

# Sommario

## Condivisione, partecipazione e comunità

Secondo il 94,7% degli insegnanti la **rete** ha avuto un ruolo importante ed è stata un valido supporto nella generazione di strategie volte ad attivare cambiamenti utili a preparare percorsi futuri. Oltre a fornire validi spunti operativi a livello progettuale, la rete si rivela essenziale anche nel generare condivisione, favorendo il confronto e la collaborazione fra i docenti.

L'**interesse e il coinvolgimento** da parte della classe è stato molto elevato nel 65,8% dei casi e abbastanza elevato nel 28,9%. L' 81,6% dei docenti afferma di essere riuscito a coinvolgere anche gli allievi con difficoltà di apprendimento grazie alla didattica laboratoriale del progetto che favorisce l'inclusione indirizzando, fra l'altro, verso attività molto vicine al vissuto dei bambini come quelle legate alla sfera alimentare.

Gli insegnanti che con i loro alunni hanno partecipato al progetto «**Terra ti voglio bene**» sottolineano l'entusiasmo e la gratificazione dei bambini nell'aver lavorato insieme ai loro compagni di tutta Italia. Si rimarcano la consapevolezza, raggiunta dai bimbi, nel collaborare per la realizzazione di un obiettivo comune, elemento che li fa sentire valorizzati nel fornire il loro contributo.

**Lo scambio con le famiglie** è stato attivato nell'86,8% dei casi grazie a stimoli mediati a casa dai bambini e al coinvolgimento dei familiari nelle fasi più operative del progetto, come la ricerca di ricette o la richiesta di collaborazione per la preparazione e la gestione dell'orto. Oltre a questa modalità anche l'invio di informazioni e materiali relativi al progetto tramite video e altri strumenti multimediali sembrano essere stati efficaci per instaurare un contatto.

**Lo scambio con i colleghi** si è attivato nel 97,4% delle scuole attraverso la comunicazione e la condivisione delle iniziative svolte in situazioni comuni come i consigli di intersezione o gli incontri collegiali. In alcuni casi, per attirare l'attenzione degli altri insegnanti, si è posto l'accento sull'inclusività del progetto e si è lasciato parlare «l'entusiasmo dei bambini».

**La restituzione delle esperienze effettuate** a tutta la comunità di apprendimento è stata realizzata utilizzando diverse forme espressive: presentazione Power Point, creazioni di video, ricettari, manifesti e narrazioni ma anche tramite l'organizzazione di vari eventi come feste finali, merende condivise e visite dirette al proprio orto da parte di altre scuole.

# Sommario

## Il cambiamento

### Docenti

Il 94,1% degli insegnanti ha percepito, durante lo svolgimento del progetto, cambiamenti degli allievi che si sono mostrati in generale più attenti alla natura, sviluppando un senso di responsabilità, attenzione e cura verso di essa. Maggiore consapevolezza è stata percepita anche rispetto alle scelte alimentari: i bambini si sono mostrati disposti a modificare alcune abitudini, scegliendo, per esempio, merende differenti e manifestandosi disponibili ad assaggiare nuovi cibi. Un'attenzione maggiore viene posta anche verso scelte e comportamenti sostenibili.

### Bambine e bambini

Il 71,8% di loro dichiara di essere stato ispirato dal progetto «La magia dei legumi» a fare qualcosa di diverso dal solito a casa, a scuola o nella vita di ogni giorno. Cambiamenti di abitudini si ritrovano in cucina, nella scelta di sperimentare nuovi cibi: «ho assaggiato i legumi che prima pensavo non mi piacessero»; nella semina e nella cura delle piante: «ho comprato delle piantine nuove che ho messo in giardino, mi è venuta voglia di coltivare le fragole»; nei confronti del rispetto del mondo: «adesso vengo a scuola camminando».

# Sommario

## Uno sguardo speciale: cosa pensano bambine e bambini

Il **97,1%** dei giovani partecipanti ha **apprezzato il progetto** e il **91,3%** vorrebbe rifare le attività che ha sviluppato; il **95,2%** dei protagonisti ritiene che le attività siano più piacevoli quando sono fatte e non solo studiate. Rispetto alle esperienze da ripetere o da provare le idee non mancano. In primo piano sono poste le attività all'aria aperta: girare per i boschi, piantare alberi, visitare zone del territorio, mulini, zone coltivate, allevamenti, ma si propongono anche altri spunti, fra cui cucinare, attività che, in molti, desidererebbero poter fare a scuola, insieme ai compagni.

Il **52,4%** dei bambini afferma di aver **sperimentato e introdotto anche a casa le esperienze fatte a scuola**, in cucina, in giardino o nell'orto, condividendo i contenuti dei temi affrontati e cercando di far più attenzione, insieme alla propria famiglia, alla salvaguardia dell'ambiente.

Il **65,7 %** degli alunni ha avuto la possibilità di incontrare un **esperto in classe**, ma l'idea di usufruire in futuro di questa possibilità piace all'**84,8%** di loro.

Le proposte per **coinvolgere altri compagni** nel progetto sono molteplici e spaziano da idee sulla semina ai consigli culinari. E' il divertimento però, trovato insito nelle attività sperimentate, come il coltivare l'orto o l'improvvisarsi cuochi di squisite ricette, a rendere le esperienze estremamente piacevoli da provare e capaci di conquistare consensi. «Provate a chiedere alle maestre di coltivare un orto, anche piccolo per coltivare qualcosa perché è stato divertente» consiglia un bambino; sono attività che andrebbero «provate perché sono piacevoli per noi e aiutano l'ambiente» sottolinea un altro. Ed un terzo concorda: «sì, perché tutti dovrebbero provare la gioia che noi abbiamo provato».

# Lo sviluppo dei progetti

The background features abstract, overlapping geometric shapes in various shades of green, ranging from light lime to dark forest green. The shapes are primarily triangles and polygons, creating a dynamic, layered effect. A thin, light gray line runs diagonally across the lower right portion of the image.



# Il punto di vista degli insegnanti

Risultati del monitoraggio della fascia docente  
effettuato tramite la somministrazione di  
questionari Google docs

# La concretizzazione dei progetti

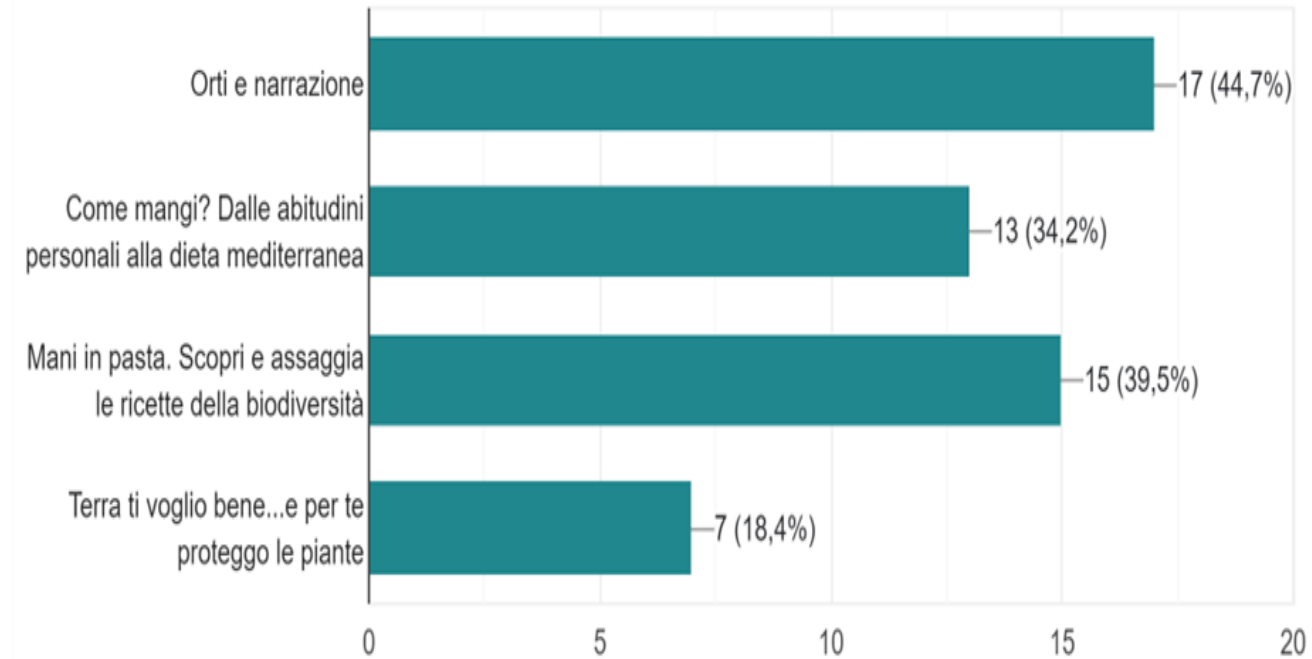
- ▶ Attraverso la lettura dei dati raccolti grazie alla compilazione dei questionari Google sottoposti agli insegnanti, si possono ripercorrere le tappe principali che hanno dato vita alla realizzazione pratica delle proposte progettuali, dando concretezza a idee e percorsi, a volte rimodellandoli, ed arrivando a risultati variegati, dalle molte sfaccettature, frutto di esperienze e cammini diversi.
- ▶ Giunti a compimento e restituiti all'esterno grazie ad una ricca e originale varietà di elaborati, i progetti realizzati dalle singole classi, mettono in evidenza la validità del progetto generale, le sue grandi potenzialità e la forza innovativa del percorso di ricerca azione.
- ▶ Dai dati che emergono dal monitoraggio appare infatti come, la metodologia fondata sul «fare», contribuisca in maniera marcata nel favorire l'interiorizzazione dei contenuti, lo smussamento delle differenze e il cambiamento delle abitudini verso una maggiore consapevolezza in direzione del domani e di un vivere sostenibile.

# I temi affrontati

# Sintesi delle risposte

- ▶ Tra i temi proposti quello relativo ad «**orti e narrazione**» ha raggiunto un notevole risultato; è stato infatti scelto dal **44,7% degli insegnanti** che hanno risposto al questionario. Il tema è stato declinato in varie forme a seconda della fascia di età coinvolta ed è andato ad interessare tutti i gradi di scuola rappresentati nel progetto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.
- ▶ Il tema proposto dal percorso «**Mani in pasta**» che indirizzava verso la scoperta e l'assaggio delle ricette della biodiversità è stato scelto dal **39,5% dei docenti**. Seppur il tema sia stato scelto in prevalenza dagli insegnanti delle scuole dell'infanzia e della primaria, al percorso hanno preso parte anche alcune classi della scuola secondaria di primo grado. Le tematiche sviluppate si sono in larga parte legate alle tradizioni culinarie del territorio con il recupero e la riscoperta di ricette tipiche e dal valore identitario.
- ▶ Il percorso «**Come mangi?**» che proponeva stimoli di riflessione sulle abitudini alimentari personali in rapporto ai principi della dieta mediterranea, è stato prescelto dal **34,2% degli insegnanti**. In gran parte questo tema è stato sviluppato dalle classi della scuola secondaria di primo grado ma non sono mancate esperienze anche in alcune sezioni della scuola primaria e dell'infanzia. Partendo per lo più dalla costruzione di una piramide alimentare personale i ragazzi hanno avuto modo di sviluppare riflessioni e discussioni in rapporto alle proposte della dieta mediterranea.
- ▶ La proposta integrativa al progetto, il laboratorio sulla terra, «**Terra ti voglio bene e per te...proteggero le piante**» è stato seguito dal **18,4% dei docenti** che hanno risposto al sondaggio. Il percorso, scelto in prevalenza dagli insegnanti della scuola primaria e da alcune sezioni dell'infanzia, ha indirizzato i bambini verso una più attenta conoscenza delle piante, sensibilizzandoli sull'importanza di proteggerle e prendersi cura di loro.
- ▶ Guardando avanti e riflettendo sulle eventuali tematiche che vorrebbero aver la possibilità di affrontare in futuro, il **68%** dei docenti sostiene che preferirebbe approfondire i temi già trattati in questo anno; al **24%** di loro piacerebbe invece approfondire altre tematiche già presenti nel ventaglio di proposte del progetto. Una piccola fetta degli insegnanti vorrebbe affrontare nuovi temi.

## Che tematiche hai scelto di sviluppare? (sono possibili più risposte)



# Puoi riassumere in poche parole il percorso che hai sviluppato?

## Orti e osservazione delle piante...

- ▶ Il percorso sviluppato è partito da una ricerca sul passato del cortile della scuola e dall'osservazione e ricognizione delle piante presenti nel nostro giardino. Abbiamo previsto la visita ad alcuni alberi "giganti" della storia del nostro territorio e, prendendo come spunto il libro "L'uomo che piantava gli alberi", abbiamo avviato una riflessione sull'importanza degli alberi e delle piante, accompagnando tale riflessione con attività laboratoriali di approfondimento. Il tema della cura delle piante e dell'orto è stato nel corso dell'anno sempre presente: dalla scelta delle colture alla progettazione della disposizione, alla realizzazione di nuove zone di coltivazione orticola con l'aiuto dei genitori e nonni, alla progettazione di piccoli arredi con materiali di recupero da "donare" agli altri bambini/e della scuola per rispondere ad alcuni diritti naturali. Biodiversità e sostenibilità sono state le matrici sottostanti ogni attività prevista.
- ▶ L'idea di creare un orto nasce da un lato dal desiderio di far avvicinare i bambini alla scoperta dei prodotti del loro territorio e dall'altro dal favorire una maggiore comprensione nei confronti di un'alimentazione sana e consapevole. **PERCORSO DIDATTICO SUL SEME LE FASI DI LAVORO**  
PRIMA ATTIVITÀ: VAZIONE E MANIPOLAZIONE DI ALCUNI TIPI DI SEMI. Abbiamo portato una scatola di semi, li abbiamo disposti in piatti di carta per poterli guardare, toccare, odorare, manipolare, osservare, confrontare e poi selezionarli in base al colore e alla forma. I semi sono stati mischiati e ad ogni alunno è stato assegnato un piccolo campione del miscuglio. Ogni alunno ha avuto a disposizione semi diversi per osservarli e individuare le parti costitutive che costituiscono ogni tipo di seme. La presenza dei semi in classe e la possibilità di manipolarli ci ha permesso di fare una discussione. Abbiamo proceduto all'osservazione individuale dei semi che possono essere separati in base alla forma, al colore, alla dimensione ecc. Discussione su cosa, da dove provengono, a che cosa servono, cosa sono i semi, poi abbiamo provveduto alla semina prima in vasi piccoli, ognuno per ogni bambino con pisello, lenticchie, fagioli e fave, poi quando sono spuntati i germogli siamo andati all'esterno dell'edificio scolastico e abbiamo provveduto a mettere tutte le piantine nel nostro orto. ogni giorno i bambini si assicurano di dare acqua, controllare lo stato della crescita.
- ▶ Siamo partiti dalla piantumazione di un albicocco, poi abbiamo preparato spaventapasseri e spaventa insetti, scoperto i legumi, sperimentato con metodo scientifico la semina al chiuso, seminato in campo aperto, utilizzato i semi per realizzare manufatti e decorazioni. Rielaborato graficamente e verbalmente ogni esperienza.

# Puoi riassumere in poche parole il percorso che hai sviluppato?

- ▶ Si è partiti da ricerche sulla pianta dei piselli, costruendone la carta d'identità ( nome scientifico, provenienza, area geografica in cui cresce, nutrienti in essa contenuti, curiosità etc.) per poi passare alla messa a dimora dei semi in vasi; se ne è osservata la germogliazione e la crescita e, infine, ci è stata la collocazione delle piantine nell'orto della scuola.
- ▶ Partendo dall'analisi scientifica di piante dell'orto, i bambini hanno potuto adoperarsi nella semina e nella piantumazione della pianta dei piselli, osservando giorno dopo giorno l'evoluzione della pianta, di cui in seguito hanno realizzato una carta d'identità e ascoltato il suono che la piantina emetteva, grazie allo strumento del Bamboo.
- ▶ Siamo partiti dalla lettura di Eco racconti per comprendere la bellezza della natura e l'importanza della sua salvaguardia; si è scelto poi una pianta da piantumare e coltivare in un pezzo del giardino della scuola: la bietola. Molte ricerche sono state fatte per ampliare la conoscenza dei benefici che le piante scelte possono dare all'uomo e all'ambiente. Grazie all'apparecchio BAMBOO abbiamo registrato la voce delle piante prese in cura, assaporando attraverso la sua musica, le sensazioni che provano le piante davanti ai comportamenti positivi e negativi dell'uomo, nei suoi confronti. Sono state inventate Filastrocche che raccontano in versi la provenienza , i benefici e semplici ricette della Bietola. La registrazione vocale delle filastrocche sono state racchiuse in qr code, che hanno completato il lavoro finale.
- ▶ Dopo la lettura di eco racconti per comprendere la bellezza della natura e l'importanza della sua salvaguardia, si è scelto poi una pianta da piantumare e coltivare in un pezzo del giardino della scuola. Molte ricerche sono state fatte per ampliare la conoscenza dei benefici che le piante scelte possono dare all'uomo e all'ambiente. Grazie all'apparecchio BAMBOO abbiamo registrato la voce delle piante prese in cura ,assaporando attraverso la loro musica le sensazioni che provano le piante davanti ai comportamenti positivi e negativi dell'uomo. Sono state inventate racchiuse in un QR code disegni, poesie, filastrocche e ricette sulla pianta scelta.
- ▶ Abbiamo progettato un percorso che ha preso in considerazione le piante che sono nel giardino della scuola e seguendo le tracce degli esperti di Terra ti voglio bene, abbiamo lavorato in modo interdisciplinare.

# Puoi riassumere in poche parole il percorso che hai sviluppato?

- ▶ Dalla semina in piantine abbiamo creato un orto a scuola . Questa parte pratica è stata accompagnata da storie , ricette e ricerche delle origini e provenienza dei legumi ! Inoltre le piante dei legumi sono state studiate anche dal punto di vista scientifico.
- ▶ Storytelling, lavori nell'orto, nel giardino e frutteto della scuola.
- ▶ Lezione in classe, ricerca a casa, discussione in classe, verbalizzazione e disegni, invenzione filastrocche e registrazione. Orto a scuola , con semina da parte di tutte le classi primaria.
- ▶ Il progetto ha sviluppato in modo ludico l' agrobiodiversità con esperti della comunità del cibo.
- ▶ Partendo dalla conoscenza dei legumi sono state effettuate diverse sperimentazioni scientifiche, semina in terra, in acqua, al buio, all'esterno...osservazioni, misurazioni...fino alla creazione di un orto nel prato della scuola che sta dando i suoi frutti.
- ▶ Abbiamo continuato l'attività in orto iniziata lo scorso anno, abbiamo creato l' aula natura e abbiamo curato l'educazione alimentare.
- ▶ Abbiamo avuto in dotazione "bamboo" e con esso abbiamo ascoltato la voce delle piante, realizzato lezioni "emozionali" legate all'ascolto. successivamente siamo partiti con la richiesta, all'amministrazione comunale, di donarci delle piante da frutto che sono poi state piantate nel giardino in concomitanza con la giornata degli alberi; erano presenti alla piantumazione la dirigente, il sindaco e assessori di competenza. a loro sono state donate delle borse dipinte dai bambini a tema alberi. siamo passati alla realizzazione di aiuole intorno alle piante da frutto e alla realizzazione di una nursery dove abbiamo messo a dimora i semi che, diventati piantine, abbiamo poi inserito in esse. abbiamo cominciato da gennaio, in collaborazione con la tirocinante, un percorso di esplorazione e ricerca delle piante presenti nel giardino e nel territorio circostante. alla fine è stata realizzata una mappa interattiva che geolocalizzava le piante "incontrate" durante le esplorazioni ambientali: il lavoro svolto è stato presentato ai genitori e ai nostri tutor il 28 marzo. in collaborazione con la vicina scuola dell'infanzia abbiamo organizzato per il 26 maggio "la prima camminata tra campi e valli", un percorso che prevede il passaggio sulle stesse strade che ci ha visto esploratori e ricercatori di piante.



# Puoi riassumere in poche parole il percorso che hai sviluppato?

## Dall'orto alla tavola...

- ▶ "Mani in pasta" è un'espressione italiana che significa "mettere le mani in pasta", ovvero preparare qualcosa con le proprie mani. Scoprire e assaggiare le ricette della biodiversità può essere un'esperienza gustosa e interessante per conoscere la varietà di ingredienti e sapori che la natura ci offre. Ecco alcune ricette che puoi provare: - Hummus di fagioli borlotti: frullare i fagioli borlotti cotti con aglio, succo di limone, olio d'oliva e tahina. Servire con pane tostato o verdure crude. - Zuppa di ceci e patate dolci: soffriggere cipolle e aglio in olio d'oliva, aggiungere i ceci cotti, le patate dolci tagliate a cubetti e il brodo vegetale. Cuocere finché le patate dolci non sono morbide. Servire caldo. - Insalata di lenticchie con feta e pomodorini: mescolare le lenticchie cotte con pomodorini tagliati a cubetti, feta sbriciolata, cipolla rossa tritata, prezzemolo fresco e olio d'oliva. Aggiungere sale e pepe a piacere. - Polpette di fave: frullare le fave cotte con cipolla tritata, aglio, prezzemolo fresco e farina di ceci. Formare le polpette e cuocerle in padella con olio d'oliva fino a doratura. Servire con una salsa di yogurt e aglio.
- ▶ Lavoro sull'uso degli ingredienti per la terra per la produzione di piatti tradizionali.
- ▶ Osservazione dei legumi, semina nell'acqua, nella segatura, nella terra bagnata, nella terra asciutta, al buio e nell'orto, osservazione della crescita delle piantine, assaggio di legumi, creazioni creative.
- ▶ Quando è arrivato il pacco come sorpresa, ne abbiamo esplorato il contenuto. Abbiamo fatto in brainstorming cosa sapevano i bambini. Abbiamo seminato in vasetti dentro la scuola, mentre crescevano tenevamo segnato quando bagnavamo, il primo germoglio su un calendario. Conversazione sul tempo che passa Cartello degli odori con le erbe aromatiche. Compilazione del quaderno individuale mentre venivano affrontati gli argomenti. All'esterno abbiamo costruito un orto, recintando, strappando erbacce e vangando. Quando le piantine sono state abbastanza grande le abbiamo piantate nell'orto e continuato a bagnarle. Quando sarà cresciuto qualcosa lo daremo simbolicamente alla cuoca e mangeremo lenticchie e fagioli del nostro orto.
- ▶ Abbiamo approfondito il concetto di alimentazione sostenibile, alla scoperta di alcune varietà locali di legumi. Abbiamo seminato i legumi in classe e abbiamo coltivato le piantine in vaso nel cortile della scuola. A casa gli alunni hanno preparato delle pietanze tipiche a base di legumi.
- ▶ Realizzazione di ricette tipiche del territorio legate alle stagioni.

# Puoi riassumere in poche parole il percorso che hai sviluppato?

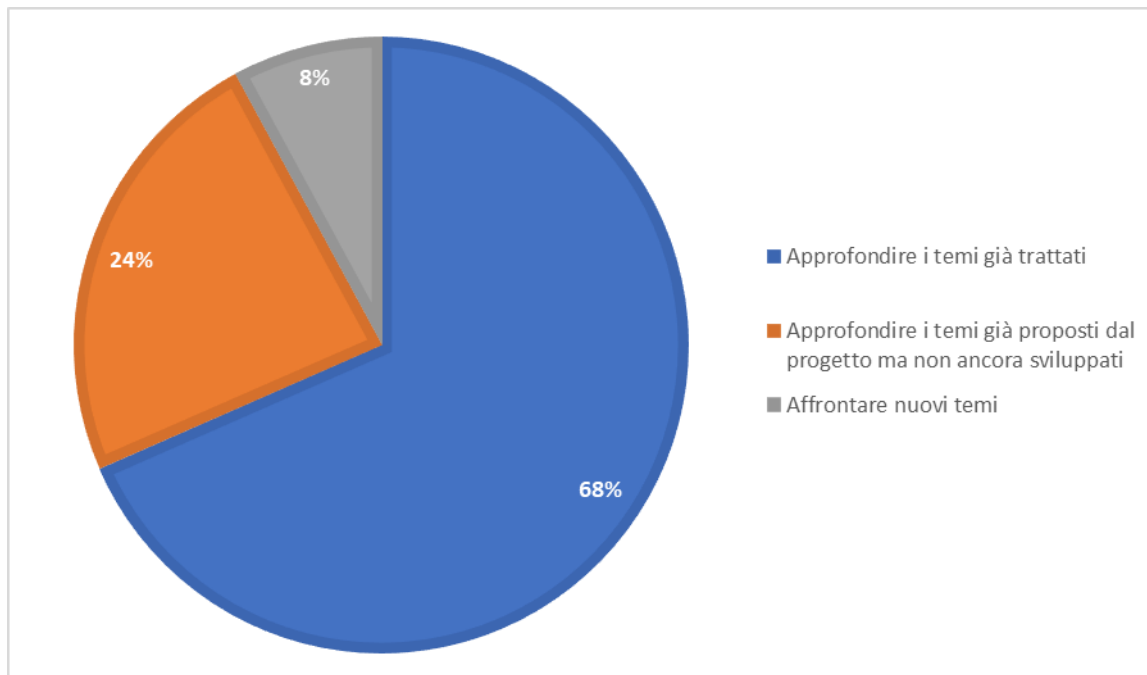
## Alimentazione, educazione e cucina...

- ▶ Questionario genitori sulle abitudini alimentari, realizzazione della piramide alimentare, semaforo dei colori associati ai cibi, laboratori vari. Dieta.
- ▶ Ho proposto ai ragazzi la compilazione di un diario alimentare in base a cui è stata costruita la piramide alimentare della classe che è stata confrontata con la piramide della salute e quella di sostenibilità. I ragazzi hanno discusso le "distorsioni" della loro alimentazione ed hanno compilato un menù sostenibile ispirato alla dieta mediterranea. Con i menù è stata costruita la piramide del menù.
- ▶ Abbiamo inviato vari genitori un questionario sulle abitudini alimentari dei propri figli. Abbiamo fatto con i bambini la Scarcella di Pasqua e la macedonia di frutta, che i bambini hanno successivamente mangiato. Abbiamo costruito una piramide alimentare ed eseguito dei giochi nel salone attinenti alla tematica. Infine prepareremo una merenda con i genitori e bambini.
- ▶ Disturbi alimentari.
- ▶ Gli allievi hanno cominciato il percorso facendo la semina in vasetti di vetro raccogliendo il terriccio nel terreno antistante la scuola. Per settimane si sono presi cura delle piantine e hanno apprezzato la loro crescita. Successivamente gli alunni, divisi in piccoli gruppi e con il supporto dell'insegnante, hanno effettuato delle ricerche sull'evoluzione del gusto nel corso dei secoli. Ripercorrendo le varie epoche storiche hanno evidenziato come le abitudini alimentari e le tecniche di conservazione del cibo siano cambiate nel tempo, in relazione alle differenti condizioni sociali, economiche e culturali di cui sono espressione. Attraverso letture e ricerche è stato fatto un viaggio intorno al cibo, alla ricerca delle origini e della diffusione di alcuni alimenti e bevande ancora oggi presenti sulle nostre tavole. Per completare il percorso, utilizzando la metodologia del cooperative learning, dopo aver dato le informazioni utili, è stato chiesto agli alunni divisi in tre gruppi, di creare dei cartelloni in cui venivano inseriti i principi nutritivi (carboidrati, lipidi, proteine acqua e sali minerali) ai quali dovevano associare i cibi che li contengono ritagliati da giornali forniti dall'insegnante, descrivendone le funzioni nel nostro organismo. Ciascun gruppo poi sempre con l'utilizzo di immagini ritagliate dalle riviste hanno costruito la loro piramide alimentare che è stata poi confrontata con quella di ciascun gruppo e con proposta dall'OMS. Infine per favorire le buone abitudini alimentari è stato proposto il piatto del mangiare sano un vero e proprio alleato per aiutarci a mangiare in modo bilanciato. E' un piatto di dimensioni reali che mostra le proporzioni dei vari gruppi alimentari che costituiscono i pasti principali: colazione, pranzo e cena.

# Puoi riassumere in poche parole il percorso che hai sviluppato?

- ▶ Il percorso ha visto la realizzazione di alcune ricette con l'utilizzo di alimenti poveri e l'intervento di alcuni nonni che hanno riportato agli alunni le abitudini alimentari di una volta.
- ▶ Abbiamo fatto varie attività con gli alimenti : \*La spremuta d'arancia \*Abbiamo impastato un dolce Tipico Gravinese «La scarcella» \*Abbiamo fatto assaggiare il pane bruschettato con olio e sale \*Abbiamo fatto la Macedonia Di frutta di stagione \*Abbiamo Spiegato man mano la «Piramide Alimentare» e la sua importanza.
- ▶ Coinvolgimento dei genitori attraverso un'indagine sulle abitudini alimentari (questionario), realizzazione di una piramide alimentare tridimensionale suddivisa per tre colori nel distinguere i cibi da poter mangiare: in quantità, con moderazione e raramente, giochi motori, memorizzazione di un decalogo sulle buone norme, esperienza diretta a scuola nel cucinare, nel preparare spremute, macedonia e vedere trasformare un seme attraverso il calore (popcorn). memorizzazione di filastrocca «i cibi genuini».
- ▶ Il nostro corpo ha bisogno di cibi sani, capaci di fornire tutta l'energia e le sostanze che gli servono ogni giorno con equilibrio e senza esagerare.

In futuro preferiresti affrontare nuovi temi o approfondire i temi finora affrontati (biodiversità, dieta mediterranea, orti, ricette, cucina)?



## Se desideri affrontare nuovi temi, quali proporresti?

La costruzione del lombricaio.

Ecosostenibilità e trattamento dei rifiuti.

Il legame tra sostenibilità e alimentazione.

Apicoltura.

Relazione uomo/natura.

Temi legati comunque all'ambiente e alla sostenibilità, all'agenda 2030.

## Hai altre osservazioni riguardo alle tematiche?

Sono tutte molto interessanti, soprattutto perché si prestano benissimo al metodo laboratoriale adottato nella nostra scuola.

Sono tutte molto interessanti; peccato che non si possa realizzare il laboratorio di cucina a scuola.

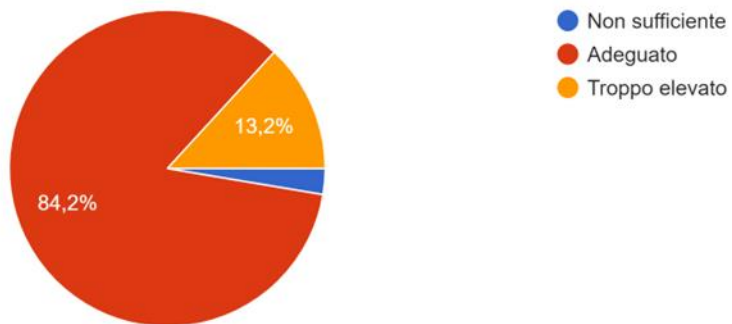
# I tempi della formazione

# Sintesi delle risposte

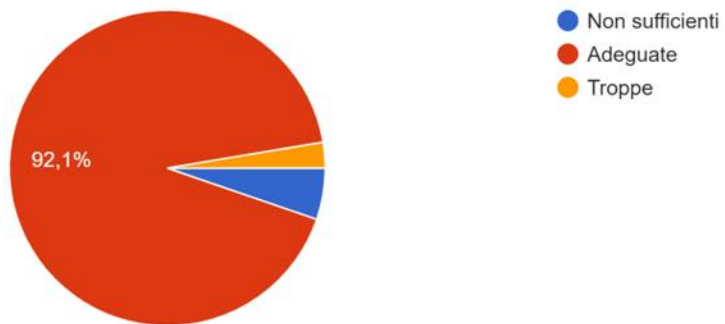
- ▶ I risultati del questionario indicano una risposta positiva degli insegnanti relativa ai tempi della formazione. L' 84,2% dei docenti che hanno espresso il loro parere ritiene infatti che il numero degli incontri effettuati sia adeguato e, le ore di formazione assegnate alle attività operative con le classi e riconosciute per l'attribuzione dei crediti formativi, sono ritenute allo stesso modo adeguate per il 92,1% di essi.
- ▶ Il tempo dedicato al progetto è ritenuto proporzionato sia ai risultati ottenuti che all'arricchimento della formazione del docente e della classe dal 92,1% di coloro che hanno compilato il questionario. Il fatto che il percorso si sia sviluppato nell'arco dell'intero anno scolastico, con una formazione che si è diluita nel corso dei quadrimestri, è ritenuto dagli insegnanti un elemento importante in quanto ha consentito di «accompagnare» le attività del progetto integrandole con gli argomenti curricolari, permettendo di assicurare tempi distesi e adeguati ai ritmi degli alunni. Altro fattore che testimonia la congruenza fra tempi, risultati ottenuti e arricchimento risulta essere, secondo i docenti, l'entusiasmo e il coinvolgimento degli alunni rispetto alle proposte promosse dal percorso. Bambini e ragazzi hanno partecipato attivamente e l'apprezzamento dimostrato verso le attività ha portato poi a risultati soddisfacenti andando ad arricchire la loro formazione attraverso l'acquisizione di nuove conoscenze e di competenze particolari.

# La valutazione dei tempi di formazione

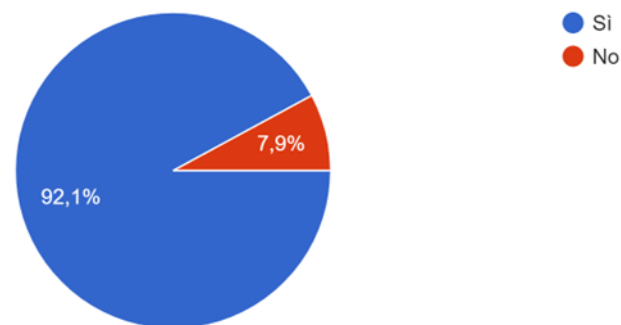
Come valuti il numero di incontri effettuati?



Come valuti le ore di formazione assegnate alle attività operative con le classi e riconosciute per l'attribuzione dei crediti formativi?



Nel complesso pensi che il tempo dedicato al progetto sia proporzionato ai risultati che hai ottenuto per l'arricchimento della tua formazione e di quella della classe?





## Perché pensi che il tempo dedicato al progetto sia stato proporzionato ai risultati che hai ottenuto per l'arricchimento della tua formazione e di quella della classe?

- ▶ Siamo riusciti a completare il percorso.
- ▶ Perché la formazione si è svolta diluita nel corso dell'anno ed ha consentito di "accompagnare" le attività.
- ▶ Ho potuto svolgere tutte le tematiche previste dal progetto integrandole con gli argomenti curricolari.
- ▶ Il lavoro è stato svolto adeguatamente.
- ▶ Si perché il lavoro è stato svolto adeguatamente.
- ▶ Ritengo adeguate le ore dedicate alla mia formazione personale. Per quanto riguarda i bambini il progetto è stato inserito all'interno del progetto di plesso, quindi ho potuto dedicargli molto più tempo di quanto inizialmente stabilito: i bambini hanno risposto con entusiasmo ed apprezzato le tante ore dedicate a questa attività. Le attività svolte e i materiali prodotti sono stati tantissimi, quindi ho dedicato molte ore per la realizzazione dell'elaborato finale, per documentare al meglio l'esperienza vissuta.
- ▶ Abbiamo raggiunto gli obiettivi prefissati.
- ▶ Perché abbiamo raggiunto nei tempi previsti gli obiettivi prefissati.
- ▶ Svolgendo le attività mi rendo conto che bastano soprattutto perché bisogna dare attenzione anche ad altri percorsi.
- ▶ I ragazzi si sono confrontati su cose personali e hanno utilizzato strumenti informatici per la produzione di ricette.
- ▶ I bambini hanno acquistato le giuste competenze.
- ▶ Perché sono riuscita a raggiungere gli obiettivi prefissati.
- ▶ E' stata una meravigliosa scoperta e valorizzazione del territorio sia per i bambini che per i genitori successivamente coinvolti.
- ▶ Sono riuscita ad arricchire le mie conoscenze ed inoltre ho scoperto nuove tecniche di coltivazione.
- ▶ I bambini hanno approfondito le loro conoscenze sulle tematiche trattate.
- ▶ Perché il tempo dedicato al progetto ha arricchito la loro formazione.
- ▶ I suggerimenti dati hanno consentito di approfondire le tematiche prese in considerazione.
- ▶ Il tempo dedicato non è stato tantissimo quest'anno scolastico, abbiamo fatto tesoro di quanto appreso e stiamo progettando a livello strutturale come dedicare un tempo adeguato.
- ▶ Perché tutti i bambini hanno partecipato attivamente.
- ▶ In termini di nuove conoscenze.
- ▶ Il percorso si è sviluppato nell'arco dell'intero anno scolastico e, quindi, i tempi sono stati distesi e adeguati ai ritmi degli alunni.
- ▶ I risultati in classe sono stati soddisfacenti e gli alunni coinvolti.
- ▶ Rispondeva alle esigenze dei bambini.
- ▶ Siamo riusciti a sviluppare parecchie tematiche partendo da un unico fulcro... questo anche grazie ai tutor e al materiale messo a disposizione dalla rete

Perché pensi che il tempo dedicato al progetto NON sia stato proporzionato ai risultati che hai ottenuto per l'arricchimento della tua formazione e di quella della classe?

Perché noi come classe abbiamo sempre promosso laboratori del gusto.  
Ritengo che sia necessarie più ore laboratoriali con i bambini.  
Si è dedicato più del previsto.

Hai qualche altra osservazione rispetto ai tempi?

Darei maggiore spazio alla fase iniziale di progettazione già dalle prime settimane di settembre, quando le scuole sono in fase di programmazione.

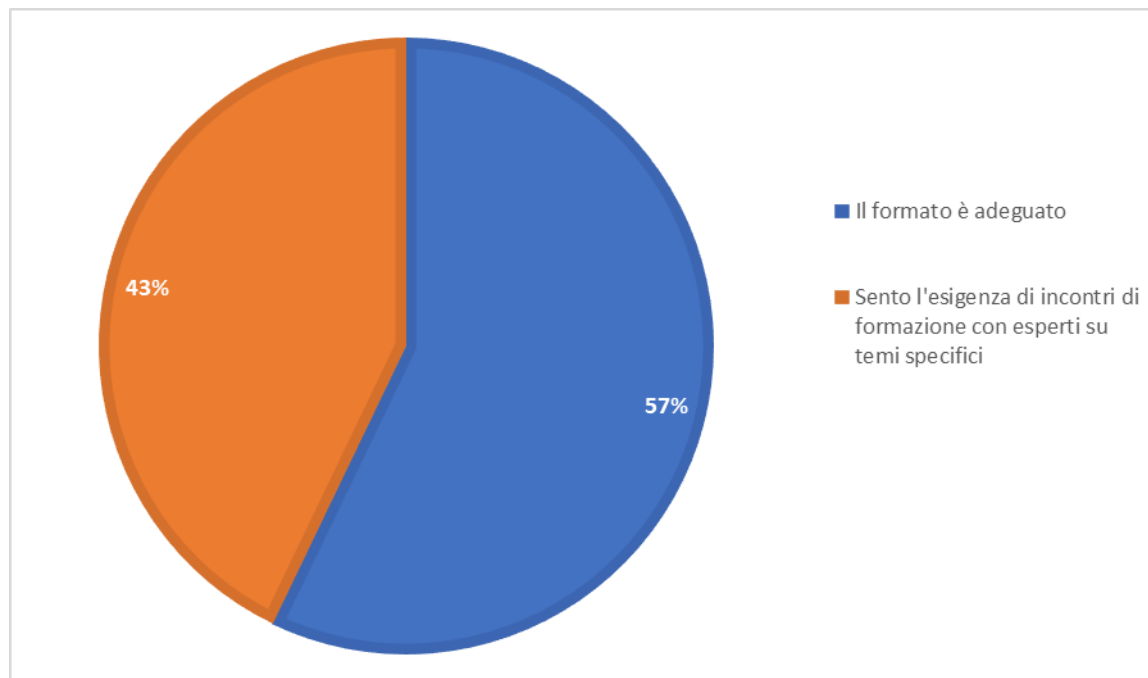
The background features abstract, overlapping geometric shapes in various shades of green, ranging from light lime to dark forest green. These shapes are primarily located on the right side of the frame, creating a dynamic, layered effect. The rest of the background is plain white.

# **Le modalità della formazione**

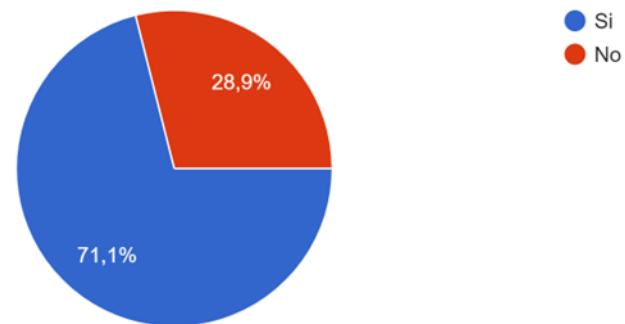
# Sintesi delle risposte

- ▶ Il 57% degli insegnanti che hanno risposto al questionario ritengono che il formato utilizzato nella formazione di questo anno, in cui si sono privilegiati incontri di co-progettazione in gruppi, sia stato adeguato, mentre il 43% di loro sostiene di sentire l'esigenza di incontri di formazione con gli esperti su temi specifici.
- ▶ Il 71,1% dei docenti sarebbe disposto ad aggiungere alla formazione quale ora in più per approfondire con gli esperti temi specifici su argomenti di interesse.
- ▶ L'88% di coloro che hanno compilato il questionario ritiene che potrebbe essere utile organizzare gruppi di co-progettazione che prendano spunti dai lavori realizzati nell'anno precedente, esaminandoli insieme agli esperti, per poter mettere a fuoco nuovi spunti operativi e produrre, insieme, unità didattiche.
- ▶ La percezione del gradimento degli insegnanti nel lavorare in gruppo ed avere la possibilità di scambiare idee e riflessioni sui vari percorsi effettuati è emersa a più riprese anche durante il monitoraggio in itinere portato avanti al termine degli incontri di co-progettazione svoltisi periodicamente durante il corso dell'anno. Dai dati dei questionari allora somministrati affiora ripetute volte il valore che i docenti attribuiscono alle occasioni di confronto «utili» e «interessanti» avute con gli altri docenti: «il confronto tra colleghi è stimolante. Da un'osservazione nascono altre idee interessanti da sviluppare ulteriormente»; «la comunicazione fra gli insegnanti è uno dei punti di forza del corso», «io ho fatto tesoro delle idee condivise dai colleghi». Accanto al proficuo scambio con i colleghi è spesso emersa anche la rassicurante possibilità di sciogliere gli eventuali dubbi «grazie al supporto degli esperti» e alle loro «chiare ed esaurienti risposte». Grazie a queste risorse, emerge come, nel corso degli incontri, si sia venuto così a creare un «gruppo molto collaborativo» capace di generare «un confronto positivo».

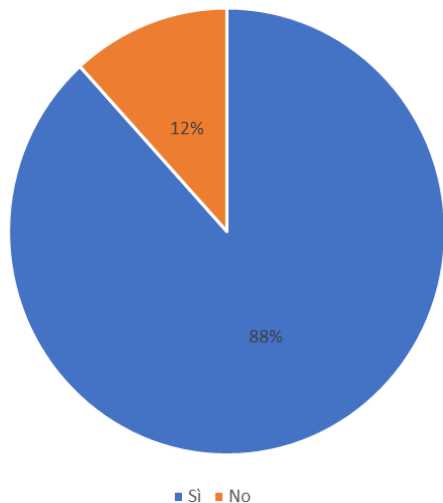
Quest'anno abbiamo privilegiato gli incontri di co-progettazione in gruppi. Questo formato è adeguato o senti l'esigenza di incontri di formazione con esperti per approfondire temi specifici?



## Saresti interessato ad aggiungere alla formazione qualche ora per la formazione su temi specifici con gli esperti?



Per te sarebbe utile fare gruppi di co-progettazione che prendano spunto dai lavori realizzati nell'anno precedente, esaminandoli insieme agli esperti, per trovare nuovi spunti operativi e produrre insieme unità didattiche?



### Si perché...

Partire dall'esperienza pregressa per imparare cose nuove è una metodologia molto efficace.

Potrebbe arricchire e offrire opportunità.

Preferisco lavorare su spunti nuovi, ma non disdico i consigli su lavori già effettuati.

Questa possibilità mi alletta perché ci consentirebbe di affrontare a 360 gradi le varie tematiche trattate.

Gli ultimi incontri con lo scambio delle attività e gli interventi degli esperti hanno dato modo di riflettere dando già spunti nuovi di approfondimento.

The background features abstract, overlapping geometric shapes in various shades of green, ranging from light lime to dark forest green. These shapes are primarily located on the right side of the frame, creating a modern, layered effect. The text is centered in the white space on the left.

# **Le risorse messe a disposizione**

# Sintesi delle risposte

In questa sezione si è indagato sulle risorse messe a disposizione come sostegno allo sviluppo dei vari percorsi. Agli insegnanti è stata richiesta una valutazione sul libro «La magia dei legumi - edizione 2022» (e della relativa versione dedicata alla scuola dell'infanzia), sul materiale dedicato nelle pagine web «Andriani Educational» e «Rete Dialogues» e, per quanto riguarda le risorse umane, sui tutor e sugli esperti.

## Il libro:

- ▶ Il libro è stato ricevuto dal 94,7% degli insegnanti e il 71,1% di essi dichiara di averlo usato. Le modalità di utilizzo sono state varie: chi lo ha utilizzato come input iniziale per affrontare il progetto, chi a supporto delle attività e della didattica o per approfondire gli argomenti trattati, chi come stimolo per incuriosire ed entusiasmare i bambini e approfittando del suo utilizzo per arricchirne il lessico.
- ▶ L'81% dei docenti che ha utilizzato il libro crede che esso possa essere utile per una stessa classe anche per più anni consecutivi, testimoniandone la propria esperienza e sottolineando che, i molti percorsi in esso proposti non si possano approfondire in tutte le loro parti in un unico anno. Si mette in evidenza come l'utilizzo del testo in annualità ripetute possa diventare un «vero percorso di crescita».
- ▶ Chi non lo ha utilizzato o non lo ha fatto per motivi inerenti alla ristrettezza dei tempi o perché ritenuto al momento non corrispondente alle esigenze del proprio contesto (bambini al primo anno non ancora autonomi nella lettura e nella comprensione) o delle scelte laboratoriali fatte (far toccare con mano gli alimenti nelle varie attività svolte).
- ▶ Fra i suggerimenti per le possibili integrazioni da fare al libro si indica: a) l'aggiunta di esperimenti, giochi interattivi, attività pratiche; b) l'inserimento di una «banca dati che vada a raccogliere le esperienze più significative che hanno sviluppato le tematiche affrontate nel testo» nelle diverse regioni; c) l'introduzione di nuove tematiche (ad esempio una parte sulla preparazione del cibo -ricette- se ci sarà un corso sull'utilizzo del cibo in cucina...).



# Sintesi delle risposte

## Il materiale della pagina web «Andriani educational»:

- ▶ Il materiale della pagina web «Andriani educational» è stato consultato dal 68,4% dei docenti prevalentemente per trovare informazioni, idee o spunti di riflessione o per approfondire alcune particolari tematiche.
- ▶ Chi non lo ha consultato ne attribuisce per lo più la causa alla mancanza di tempo o al non averne sentito reale necessità.

## Il materiale della pagina web della «Rete Dialogues»:

- ▶ Il materiale della pagina web della «Rete Dialogues» è stato consultato dal 76,3% degli insegnanti che hanno risposto al questionario. La consultazione è stata considerata utile soprattutto per approfondire alcune delle tematiche proposte e in quanto capace di fornire materiale per un confronto costruttivo relativo alla didattica. Inoltre è ritenuta utile la possibilità di trovare in essa un repository di materiali e di documentazione.
- ▶ Chi non ha consultato la pagina dichiara per lo più di non averne sentito necessità o di non aver trovato il tempo per farlo.

## I tutor

- ▶ Le risposte degli insegnanti sottolineano in maniera indiscutibile la fondamentale presenza del ruolo dei tutor. La loro figura è infatti percepita come un «valido supporto», un «punto di riferimento e «un appoggio in caso di necessità e di dubbi»; «una forza rassicurante in un percorso tutto da costruire», «un faro che ci ha guidato e supportato» costantemente «per tutta la durata del progetto».

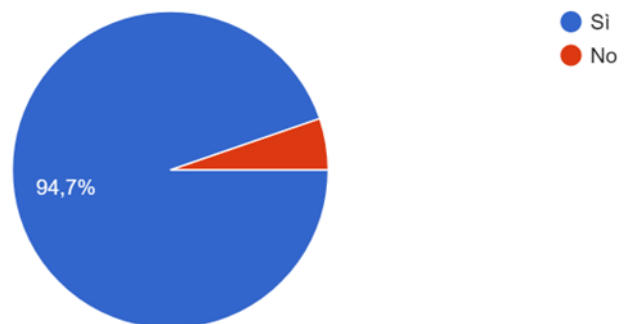
# Sintesi delle risposte

## Gli esperti esterni:

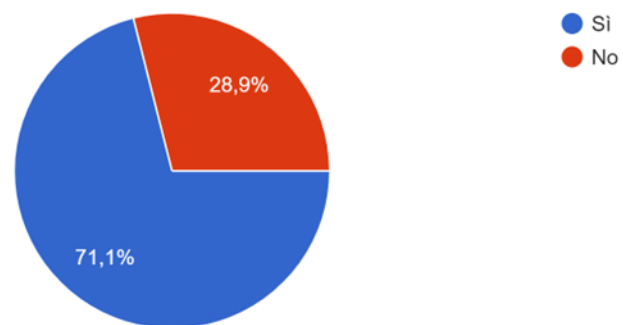
- ▶ Gli esperti esterni sono stati consultati dal 55,3% degli insegnanti partecipanti al sondaggio. I docenti che non si sono rivolti a queste figure dichiarano, per lo più, di non averlo fatto per mancanza di tempo e perché le tematiche affrontate erano legate alle proprie tradizioni. Altri insegnanti sostengono di non averne avuta necessità in quanto sono stati sufficienti gli incontri calendarizzati ai quali hanno preso parte durante l'anno.
- ▶ Chi ha consultato gli esperti ritiene di aver arricchito tramite essi le proprie competenze e di aver ricevuto consigli «utili» ed «interessanti». La presenza degli esperti è stata importante anche per «focalizzare le fasi del progetto eliminando quelle poco utili».
- ▶ In generale, il 92,1% degli insegnanti che hanno risposto al questionario, ritiene che la presenza di esperti in rete, a distanza, possa arricchire i propri percorsi. Gli esperti sono visti come «fonte di arricchimento», capaci di «consigliare le metodologie giuste», «fornire spunti e approfondimenti». Si ritiene poi che la presenza degli esperti in rete rappresenti un «confronto costruttivo sia per gli alunni che per gli insegnanti».
- ▶ Il 73,7% dei docenti ritiene che la presenza in aula degli esperti, durante la co-progettazione, sia stata utile. Il loro sostegno è considerato un «valore aggiunto», è stato infatti importante per «delineare i passaggi e le modalità necessarie nell'implementazione delle varie fasi del progetto» ed essenziale nel «fornire supporto specifico e in breve tempo». Degli esperti sono stati poi graditi i «contributi innovativi», «i suggerimenti utili» e la capacità di fornire risposte «dirette e immediate» che danno certezze e chiariscono dubbi.
- ▶ Questi i consigli per valorizzare la loro presenza: a) «eliminare le tante presentazioni i vari gruppi e sottogruppi e dare più spazio agli esperti per sviluppare in maniera teorica e pratica la loro tematica»; b) «sarebbe interessante inviare, assieme al link, un abstract relativo all'incontro per offrire uno stimolo di riflessione utile a far nascere delle curiosità».

# Il libro

Hai ricevuto il libro?



Se lo hai ricevuto sei riuscito/a ad usarlo?



## Se lo hai usato, come?

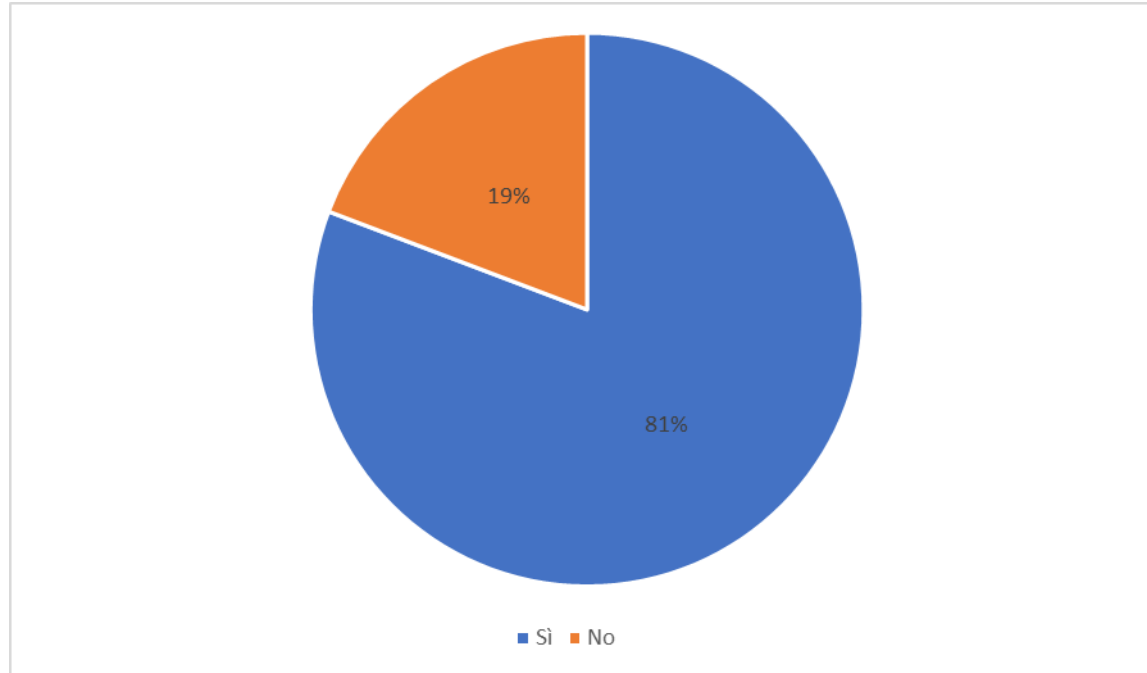
- ▶ Durante le ore di scienze.
- ▶ Approfondimenti sull'orto e le piante.
- ▶ Per approfondire gli argomenti trattati.
- ▶ Gli studenti hanno studiato e compilato le sezioni coerenti con le tematiche sviluppate.
- ▶ Come input iniziale per affrontare il progetto.
- ▶ Con i bambini nel momento in cui abbiamo trattato gli argomenti del progetto.
- ▶ L'ho utilizzato per avviare il progetto, perché i bambini sfogliandolo hanno notato la pagina con le istruzioni per la semina; quindi per non sbagliare mi hanno chiesto di seguirle! Inoltre è stato un valido completamento e consolidamento alle esperienze vissute e ai contenuti imparati.
- ▶ In classe con gli alunni.
- ▶ Prendendo spunto per le parti che mi interessavano.
- ▶ Premetto che ho un gruppo di 10 bambini anticipatori e 3 anni: abbiamo iniziato osservando la copertina per scoprire chi erano i personaggi, quali animali possedevano e dove vivevano. Poi abbiamo completato una pagina al giorno, interessante anche la parte che li coinvolgeva su colazione e merenda e cercare nella loro cucina il formato di pasta preferita.
- ▶ Ho solo preso spunto per quello che rientrava nel mio percorso che ho eseguito e cioè l'alimentazione, anche perché la maggior parte dei bambini lo conoscevano visto che lo abbiamo usato l'anno scorso.
- ▶ Avendo partecipato al progetto anche l'anno precedente, molti alunni lo conoscevano già, pertanto l'abbiamo rivisto facendolo completare agli alunni di nuovo inserimento.
- ▶ E' stato usato per incuriosire ed entusiasmare i bambini.
- ▶ A supporto della didattica.
- ▶ Per incuriosire e arricchire il lessico dei bambini.

- ▶ A supporto delle attività.
- ▶ Leggendo i racconti ed eseguendo le attività proposte.
- ▶ E' stato usato durante lo scorso anno scolastico.
- ▶ Durante le attività permetteva di porre l'attenzione su diversi temi.
- ▶ Per scienze.
- ▶ Lettura, discussione e approfondimento sul tema dei legumi, prima, durante la semina e la coltivazione.
- ▶ Fatta sezione relativa alla biodiversità.
- ▶ Per letture e attività in classe.
- ▶ Osservato proprio a partire dalla copertina, oltre che in tutte le sue parti.

## Se non lo hai usato, perché?

- ▶ Tempi ristretti con la didattica di classe.
- ▶ Il percorso era Terra ti voglio bene e per te proteggerò le piante.
- ▶ Non ricevuto.
- ▶ Penso di utilizzarlo l'anno prossimo perché essendo in prima non tutti i bambini sono autonomi nella lettura e comprensione.
- ▶ E' stato usato durante lo scorso anno scolastico.
- ▶ Penso di utilizzarlo il prossimo anno.
- ▶ Avendo approfondito in classe il tema di Terra ti voglio bene è successo che poi il tempo a disposizione per poter utilizzare in modo utile il libro è venuto un po' a mancare.
- ▶ Si sono verificate troppe interruzioni a livello istituzionale.
- ▶ Non l'ho usato perché abbiamo ritenuto opportuno far toccare con mano gli alimenti nelle varie attività che abbiamo svolto .

Se lo hai usato, credi che possa essere utile per una classe per più anni consecutivi?



### Si perché...

lo lo sto usando da più anni.

Ha parecchi spunti anche se potrebbe essere integrato.

Perché così si possono approfondire tutte le parti e le tematiche presentate nel libro.

Diventerebbe un vero percorso di crescita.

Perché propone molti percorsi che non si possono realizzare, in modo approfondito, in un unico anno scolastico.

Sì, se le attività hanno un senso di continuazione e approfondimenti diversi e accattivanti.

# Come credi che potrebbe essere integrato?

Con degli esperimenti.

Con l'aggiunta degli alimenti.

In base ai percorsi proposti andrebbero aggiunte nuove tematiche: per esempio una parte sulla preparazione del cibo (ricette) se ci sarà un corso sull'utilizzo dei legumi in cucina...

Va bene così.

Inserendo nuove tematiche.

Con giochi interattivi.

Ma io direi che va integrato in modo distinto e diverso a seconda delle tematiche di ogni progetto.

Con spunti nuovi e creativi.

Penso sia completo.

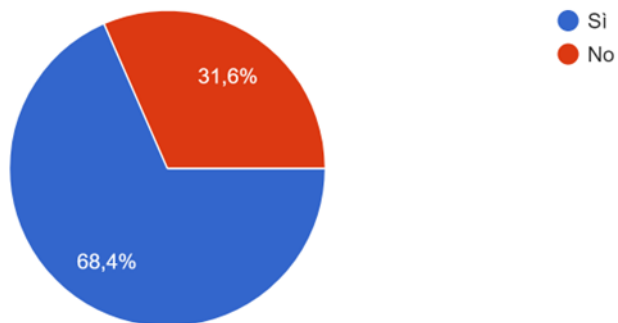
Con attività pratiche.

Il libro può essere integrato con esperienze effettuate da diverse scuole di diverse regioni.

Potrebbe essere integrato da una "banca dati" che raccoglie le esperienze più significative che hanno sviluppato le tematiche affrontate nel testo.

In parte con il vissuto del bambino e poi con esperienze nuove.

## Hai avuto modo di consultare la pagina web Andriani educational?



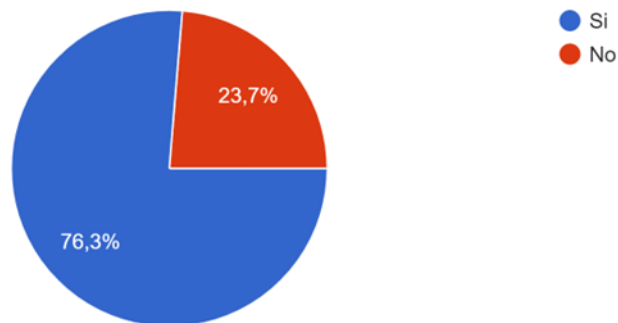
### Se non l'hai consultata, puoi spiegarci perché?

- Mancanza di tempo (più risposte).
- Non ne ho sentita la necessità.
- Ho avuto spunti e materiali in diretta dagli esperti.
- Non è stato necessario.
- Non c'è una vera e propria motivazione, è passata in secondo ordine.
- Le programmazioni della scuola sono già molto ricche di attività.

### Se sì, ti è stata utile? Perché?

- Per aggiornarci.
- Per approfondire.
- Sì perché li ho integrati con le lezioni frontali.
- Sì, ho trovato informazioni, idee e spunti interessanti (più risposte).
- E' un supporto interessante.
- Per capire meglio il percorso didattico del progetto.
- Sì mi è stata utile perché ho preso spunto e mi è servito come supporto.
- Ho consultato solo Rete Dialogues.
- Per confrontarmi con idee degli anni precedenti.
- Per confrontarmi con idee altrui.
- Sì, l'ho trovato utile ed interessante in tutte le sue parti.
- Sempre in continua evoluzione ed innovazione.
- Sì per cercare e approfondire aspetti in cui non ero sicura.
- Arricchisce noi insegnanti di ulteriori informazioni utili.
- È stata utile perché rende l'idea delle ricchezze esistenti in natura e di come l'uomo può sfruttarle a suo vantaggio nel rispetto della biodiversità.
- Per un arricchimento sulla tematica della sostenibilità.

## Hai avuto modo di consultare la pagina web della Rete Dialogues?



### Se non l'hai consultata, puoi spiegarci perché?

- Mancanza di tempo.
- Non ne ho sentita la necessità (più risposte).
- Ho avuto spunti e materiali in diretta dagli esperti.

### Hai modifiche/integrazioni da suggerire rispetto alle pagine web?

- Nessuna, le ritengo ben strutturate.
- No, sono ricche di spunti e la navigazione è facilitata.

### Se sì, ti è stata utile? Perché?

- ▶ Per capire meglio il progetto.
- ▶ Utile per gli alunni.
- ▶ Utile repository dei materiali.
- ▶ Come guida nell'esecuzione del progetto.
- ▶ Mi è servita per conoscere la rete, di cui finora non avevo mai sentito parlare.
- ▶ E' un supporto interessante.
- ▶ Varia e interessante.
- ▶ Per conoscere le finalità del progetto.
- ▶ Sì, mi è stato utile, ripeto mi è servito come supporto.
- ▶ Mi ha permesso di rivedere il materiale.
- ▶ Per approfondire alcune tematiche (più risposte).
- ▶ Per rivedere i materiali del corso «l'arte di cantare».
- ▶ Confronto costruttivo per la didattica (più risposte).
- ▶ Sempre utile avere un repository di idee e documentazione, sempre coerente e ben strutturata rispetto alle tematiche.
- ▶ Sì per consultare.
- ▶ Utile per uno scambio di opinioni e idee.
- ▶ Prendere visione dei progetti e attingere risorse.



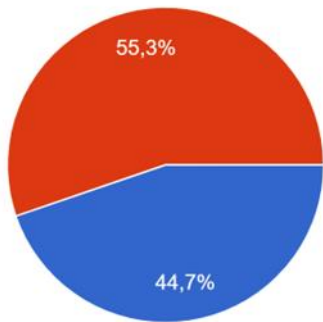
# I tutor

## Potresti descrivere in poche parole cosa ha rappresentato per te la presenza dei tutor?

- Un punto di riferimento per vari chiarimenti.
- Valido supporto (più risposte).
- Collaborazione e integrazione.
- Una presenza sempre costante e disponibile ed un punto di riferimento irrinunciabile anche per tutte le questioni relative alla gestione.
- Un supporto e una ricchezza.
- Per me si trattava di una prima volta nel progetto, per cui ho chiesto ed ottenuto le informazioni necessarie per implementare lo stesso.
- Sicurezza.
- Il tutor è stato una figura importante, una guida, un appoggio in caso di necessità e dubbi, ha sempre coordinato ogni incontro dando la possibilità a tutte di intervenire, ha creato un clima di lavoro sereno e collaborativo, ha dato validi suggerimenti e spunti di riflessione per proseguire con l'attività, ha sempre incoraggiato ed apprezzato ogni fase di lavoro presentata dalle varie scuole durante gli incontri.
- I tutor rappresentano una valida persona di riferimento sia nella progettazione che nel percorso sviluppato.
- Un punto di riferimento al quale poter chiedere dubbi e consigli (più risposte).
- Il tutor è fondamentale per assicurare sul lavoro svolto e dare indicazioni e spunti per correggere o integrare.
- Presenza utile per coordinare il gruppo, una persona competente.
- La tutor sono persona fantastica sempre disponibile e grazie a lei è servita a farmi superare delle piccole difficoltà incontrate con le colleghe.
- Una forza rassicurante in un percorso tutto da costruire in primis. uno stimolo a creare situazioni nuove, soprattutto con l'utilizzo dello strumento Bamboo. L'interazione continua ed efficace nell'immediatezza delle risposte.
- Il tutor ha rappresentato un po' il faro che ci ha guidato e supportato
- Disponibilissimo.
- Continua fonte di spunti.
- E' stata determinante per la realizzazione del percorso.
- La presenza del tutor durante il percorso è stata importante perché ha permesso di dissipare alcune incertezze sulle modalità dell'esecuzione del progetto.
- Una occasione di coordinamento, di informazione e di guida.
- Il tutor del progetto sulla biodiversità è stata figura importante perché ha saputo guidare e supportare i partecipanti del progetto, fornendoci le conoscenze e competenze sulla biodiversità e sulle attività del progetto. In particolare, il tutor del progetto sulla biodiversità ha mostrato una solida formazione in campo biologico, ecologico o ambientale, espletando una buona conoscenza delle tecniche di ricerca e monitoraggio della biodiversità, nonché delle strategie per la gestione. In sintesi, il tutor del nostro progetto sulla biodiversità è una figura esperta, appassionata e motivata, e ci ha guidato e supportato nell'apprendimento e nella conservazione della biodiversità.
- Pronti, disponibili chiari.
- La presenza del tutor è stata molto utile , perché si è rivelata un vero e proprio supporto costante per tutta la durata del progetto . Inoltre, grazie alla disponibilità del tutor, sono stati fugati dubbi e incertezze.
- Durante le diverse fasi di realizzazione del progetto, la tutor ha rappresentato un supporto valido e costante. I feedback positivi sono stati incoraggianti e stimolanti.
- Preparata, disponibile e molto chiara.
- Un accompagnamento e supporto nelle attività.
- Fondamentale e rispondente.
- **Rispetto ai tutor, hai qualche suggerimento per rendere più efficace il loro supporto?**
- Forse aumentarne il numero.
- Porre tante domande per la sicurezza dell'acquisizione delle competenze.
- Sarebbe bello averli fisicamente a scuola calendarizzando degli incontri periodici.

# Gli esperti esterni

Li hai consultati?



● Si  
● No

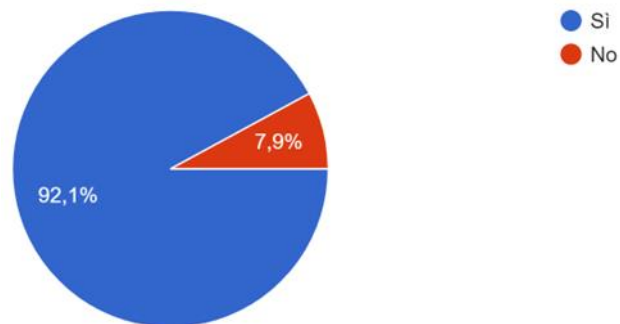
Se hai risposto no, puoi dirci il motivo per cui non hai consultato nessun esperto?

- Mancanza di tempo (più risposte).
- Perché le tematiche affrontate sono legate alle nostre tradizioni (più risposte).
- Consultati durante gli incontri di formazione con domande su questioni specifiche.
- Perché avevamo già organizzato le attività da svolgere.
- Per la tematica scelta e le attività svolte con i bambini mi sono bastati gli incontri calendarizzati.
- Non ne ho avuta la necessità, mi sono bastati gli interventi a cui ho partecipato.
- Non ho consultato nessun esperto perché non ho ritenuto necessario per come ho sviluppato il progetto.
- Esperti locali.

Se li hai consultati, indica quale/i esperto/i hai consultato e spiega in poche parole quale effetto ha avuto il suo/loro intervento rispetto al percorso che stai sviluppando per te e per la classe.

- Barzanò. L'esperta è stata fondamentale per focalizzare le fasi del un progetto eliminando quelle poco utili.
- Concetta Pepe.
- Inclusione.
- Durante le video lezioni ma non ricordo i nomi per il mio percorso non l'ho consultato.
- Le videolezioni alle classi sono state molto interessanti.
- Un valido punto di riferimento.
- Esperto per l'alimentazione. E' stato utile per i consigli e i suggerimenti dati.
- Esperto su alimentazione, che ha arricchito le nostre competenze.
- Esperienza davvero coinvolgente per gli alunni.
- Antonello Palmisano, il suo intervento è stato fondamentale per la piantumazione nell'orto della scuola.
- Antonello Palmisano. Ha chiarito agli alunni le fasi della piantumazione.
- Abbiamo avuto bisogno di consultarci per mail con l'esperto Rovati per alcuni chiarimenti.
- La possibilità di avere una persona esperta e preparata che consiglia.
- Ho effettuato un collegamento online con Michele Rovati. L'interesse verso il lavoro prodotto e la considerazione da parte dell'esperto ha fatto assumere, agli alunni, la consapevolezza dell'importanza di realizzare qualcosa in rete con altre scuole e ha favorito non solo il senso di appartenenza, ma anche di responsabilità e assunzione di un ruolo importante per la realizzazione del progetto.
- Nel percorso individuato abbiamo avuto grande supporto da Lorenza Marson, Carla Barzanò e Michele Rovati esperti della rete.
- Il Prof. Palmisano ha indicato sul posto come e quando effettuare semina. Molto utile il suo contributo.

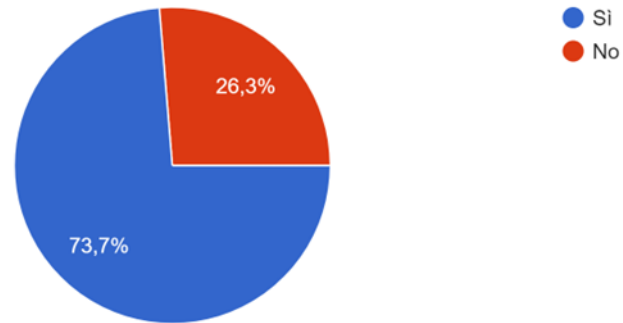
## Ritieni che la presenza di esperti in rete, a distanza, possa arricchire i tuoi percorsi?



### Se si, in che modo?

- ▶ Possono essere fonte di arricchimento (più risposte).
- ▶ Approfondire gli argomenti.
- ▶ La loro disponibilità e professionalità rappresentano un punto di riferimento importante.
- ▶ Una possibilità ulteriore di interazione.
- ▶ Per avere nuovi spunti e nuove metodologie.
- ▶ La mia esperienza in materia è scarsa, quindi poter chiedere l'aiuto di un esperto in futuro può essere sicuramente utile.
- ▶ Videolezioni.
- ▶ Sostenendo e approfondendo le tematiche.
- ▶ Offrendo confronto e supporto.
- ▶ I loro esempi di esperienza laboratoriale.
- ▶ Proprio perché sono esperti e sanno affrontare le tematiche con competenza.
- ▶ Dando consigli , nuovi spunti consigliare metodologie giuste (più risposte).
- ▶ Gli esperti sono fondamentali soprattutto per capire se il percorso scelto è più o meno adeguato e per avere spunti su cui riflettere e operare.
- ▶ Confrontandosi e ponendo quesiti che aiutino a rendere gli interventi sempre più mirati.
- ▶ Per aiutare durante il percorso.
- ▶ Esperienze varie.
- ▶ La presenza degli esperti in rete rappresenta senz'altro un confronto costruttivo sia per gli alunni, sia per i docenti.
- ▶ Gli esperti forniscono chiarimenti in breve tempo, che altrimenti sarebbe faticoso ricercare altrove.
- ▶ Con approfondimenti.
- ▶ Proprio perché sono degli esperti e hanno saputo dare risposte esaustive su diversi argomenti.

## Gli esperti erano a disposizione, in aula, anche durante la coprogettazione, è stato utile?



### Puoi motivare l tua risposta?

- ▶ Per rispondere alle nostre domande.
  - ▶ Mi hanno chiarito dubbi e consigliato su alcune problematiche.
  - ▶ Sì molto utile per delineare i passaggi e le modalità necessarie nell'implementazione delle varie fasi del progetto.
  - ▶ Hanno sempre dato consigli e informazioni molto utili.
  - ▶ E sempre valido essere sostenuti nel percorso che si intende intraprendere.
  - ▶ Hanno chiarito i dubbi via via emersi in ognuno dei corsisti.
  - ▶ Hanno sempre offerto suggerimenti utili.
  - ▶ A volte sono intervenuti spontaneamente dando conferme e approfondimenti.
  - ▶ E' servito ad arricchire le mie idee, a chiarire i miei dubbi.
  - ▶ Avere risposte dirette ed immediate è impagabile.
  - ▶ Hanno coordinato bene gli interventi.
  - ▶ Hanno dato contributi innovativi.
  - ▶ Hanno fornito le risposte a eventuali dubbi.
  - ▶ Il contributo dell'esperto è un valore aggiunto, fornisce supporto specifico ed in breve tempo.
  - ▶ Hanno fornito suggerimenti.
  - ▶ Hanno dato delle certezze su alcuni dubbi.
- 
- ▶ Si erano presenti ma non ne ho trovato l'utilità.
  - ▶ Perché non li abbiamo consultati (più risposte).

Durante il percorso non abbiamo ricevuto da parte vostra domande specifiche per gli esperti da sviluppare nei corsi di progettazione: hai qualche consiglio per valorizzare la loro presenza?

- ▶ Eliminare le tante presentazioni, i vari gruppi e sottogruppi e dare più spazio agli esperti per sviluppare in maniera teorica e pratica la loro tematica.
- ▶ La loro presenza agli incontri è importante perché durante il confronto tra colleghe a volte mi sorgono dei dubbi sul mio operato, quindi aver la possibilità di chiedere un chiarimento è utile per procedere correttamente con la mia attività.
- ▶ Sarebbe interessante inviare, assieme al link, un abstract relativo all'incontro per offrire uno stimolo di riflessione utile a far nascere delle curiosità.

Hai ulteriori suggerimenti rispetto alle risorse messe a disposizione?

Sono già ottime.

Mi sembra già tutto ben programmato.

Suddividere le risorse in base alle tematiche affrontate, per orientare la ricerca.

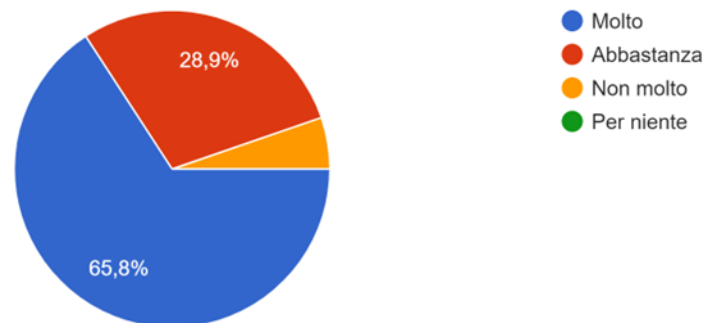
# **Il vissuto della classe**

# Sintesi delle risposte

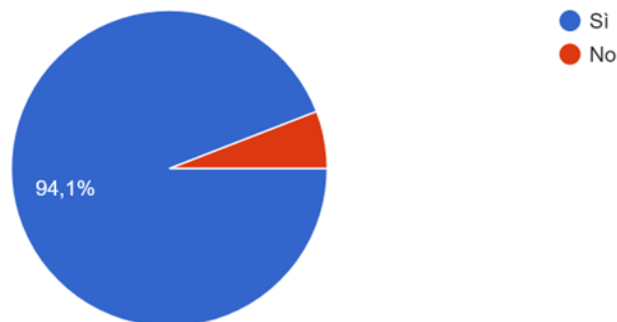
- ▶ Nella quasi totalità dei casi gli insegnanti che hanno risposto al sondaggio dichiarano che il percorso intrapreso ha stimolato interesse e partecipazione da parte della classe («molto» nel 65,8% dei casi, «abbastanza» nel 28,9%).
- ▶ **Il 94,1% dei docenti afferma che, secondo la sua esperienza, il progetto ha ispirato gli alunni a modificare il loro comportamento a casa, a scuola e nella vita di ogni giorno.**
  - ▶ L'esperienza della semina e quella fatta attraverso il percorso «Terra ti voglio bene e per te...proteggero le piante» sembra aver responsabilizzato gli alunni nel loro rapporto con la natura. Alla fine del percorso i bambini paiono manifestare una nuova sensibilità verso di essa: hanno sviluppato un senso di responsabilità, di attenzione e cura verso gli alberi e le piante in genere. Negli orti e nei giardini realizzati a scuola i bambini hanno seminato, piantato e poi tolto erbacce ed annaffiato, con dedizione e attenzione.
  - ▶ La maggiore consapevolezza acquisita sulla loro alimentazione viene sottolineata a più riprese. Gli alunni paiono aver migliorato le loro abitudini alimentari, dando più importanza alla colazione e impegnandosi a mangiare cibi più salutari come frutta e verdura, evitando le merendine. Spesso è stata abbattuta la reticenza ad assaggiare alimenti nuovi e i bambini si sono mostrati disponibili a provare cibi che prima non avevano mai mangiato.
  - ▶ Gli alunni hanno preso consapevolezza sulle scelte sostenibili e spesso trasferiscono anche a casa la sensibilità sui comportamenti anti spreco.
- ▶ Per quanto riguarda la **potenzialità di inclusione del percorso, l'81,6% dei docenti ritiene che esso sia riuscito a coinvolgere anche i bambini con difficoltà di apprendimento.** Gli insegnanti sostengono che la didattica laboratoriale favorisce l'inclusione: «le attività sono molto vicine al vissuto del bambino, la sfera alimentare incuriosisce anche i bambini con difficoltà», «lavorare per progetti, su compiti autentici, è molto inclusivo».
- ▶ Gli insegnanti che con i loro alunni hanno preso parte al progetto «Terra ti voglio bene e per te...proteggero le piante» sottolineano l'apprezzamento, l'entusiasmo e la gratificazione che i bambini hanno provato nel lavorare insieme ad altri loro coetanei di tutta Italia. «Sono contenti di aver creato gruppo» e «di aver messo una parte di sé per creare un lavoro ritenuto bellissimo», sottolinea un insegnante. E altri aggiungono: gli alunni «hanno preso consapevolezza che è un obiettivo comune», «si sono sentiti parte di un'orchestra e quindi valorizzati nel loro contributo».



Il percorso che hai intrapreso ha stimolato interesse e partecipazione da parte della classe?



Secondo la tua esperienza, ti sembra che il progetto abbia ispirato gli alunni a modificare il loro comportamento a casa, a scuola e nella vita di ogni giorno?



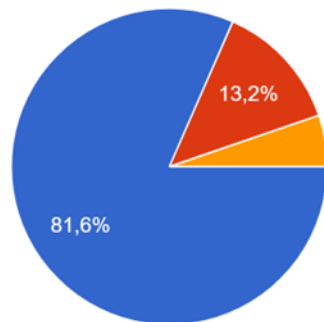
## Puoi raccontarci brevemente il tuo punto di vista rispetto a questi cambiamenti?

- ▶ Hanno imparato la sana e corretta alimentazione.
- ▶ Gli alunni sono consapevoli che bisogna cambiare lo stili di vita.
- ▶ I bambini e le bambine sono sempre più consapevoli sui temi affrontati e trasferiscono a casa questa sensibilità sui comportamenti anti-spreco e sulla sostenibilità delle scelte soprattutto alimentari.
- ▶ I ragazzi hanno potuto constatare le "distorsioni" della loro alimentazione, sono stati invogliati a testare nuovi piatti, nuove associazioni alimentari ed alimenti maggiormente sostenibili.
- ▶ Sono serviti molto per una corretta alimentazione.
- ▶ Il progetto sarà servito a i bambini per arricchire la loro esperienza in campo alimentare dando valore aggiunto verso le tematiche interessate.
- ▶ Alla fine del percorso i bambini hanno manifestato una spiccata sensibilità verso la natura. Si sono impegnati a mangiare più cibi sani, soprattutto frutta e verdura, ad assaggiare prima di rifiutare. Hanno affinato il metodo scientifico durante le attività utilizzandolo anche in altre ambiti.
- ▶ Gli alunni hanno acquisito maggiore consapevolezza sulla loro alimentazione e sui prodotti salutari e sostenibili.
- ▶ Hanno migliorato le loro abitudini alimentari, imparando a dare importanza alla colazione che spesso viene saltata, ad evitare le merendine e a regolare le porzioni dei cibi consumati.
- ▶ Con questa esperienza i bimbi hanno imparato a distinguere le proprietà degli alimenti e ad apprezzare il cibo che fa bene come legumi frutta e verdura.
- ▶ Hanno osservato molto di più quello che avevano nel piatto e stimolato la voglia di provare cibi nuovi.

## Puoi raccontarci brevemente il tuo punto di vista rispetto a questi cambiamenti?

- ▶ I piccoli alunni hanno non solo imparato a distinguere i cibi giusti per una corretta alimentazione ma anche ad assaggiare cibi che prima non avevano mai assaggiato e soprattutto a mangiare la frutta .
- ▶ Questa classe ha cominciato a lavorare l'anno scorso con terra ti voglio bene e per te proteggero le api mostrando grande interesse nel progettare un'aiuola amica. Quest'anno hanno realizzato altre aiuole (5 per la precisione) e se ne stanno prendendo cura in modo encomiabile: piantano fiori, tolgono erbacce, le annaffiano... una cura fatta con amore da quasi tutta la classe, giardinieri senza distinzione di sesso.
- ▶ Sicuramente abbiamo abbattuto le reticenze ad assaggiare alimenti nuovi.
- ▶ Gli alunni si sono appassionati al mondo scientifico.
- ▶ Esperienze altamente positive.
- ▶ Esperienze positive.
- ▶ La nostra più che una certezza è una speranza, speriamo cioè che il loro interesse si sia trasformato in cambiamento anche piccolo.
- ▶ La conoscenza e l'aver fatto crescere spinge i bambini ad assaggiare.
- ▶ Sono più attenti e conoscono il lessico.
- ▶ I bambini conoscendo meglio le piante e le loro proprietà si sono mostrati più disponibili ad accostarsi a cibi prima mai neanche assaggiati.
- ▶ Hanno sviluppato senso di responsabilità, attenzione, sensibilità e cura verso gli alberi e le piante in genere.
- ▶ Alcuni alunni non conoscevano i legumi e le loro proprietà nutritive e nutrizionali. Per tutti, è stato interessante il tema della biodiversità e la necessità di preservarla il più possibile.
- ▶ Il progetto ha stimolato una maggiore sensibilità e curiosità sul tema dell'alimentazione e in generale della coltivazione dei prodotti che mangiamo.
- ▶ Sono diventati più attenti al mondo vegetale e anche all'alimentazione.

## Rispetto alle potenzialità di inclusione il percorso è riuscito a coinvolgere anche i bambini con difficoltà di apprendimento?



- ▶ Le attività sono molto vicine al vissuto del bambino, la sfera alimentare incuriosisce anche i bambini con difficoltà.
- ▶ La didattica laboratoriale di questo progetto ha coinvolto positivamente e attivamente i bambini di tutte le fasce di età.
- ▶ Tutta la sezione ha partecipato e tutti hanno mostrato interesse e sono stati bravi che hanno coinvolto anche i genitori a casa nell'informare e nel modo come ci si deve comportare.
- ▶ Sono convinta che la gratificazione che ricevono sia motivante per due aspetti: gli elogi di tutti coloro (adulti e bambini) che fanno parte della scuola crea autostima, vedere che anche le aiuole "rispondono" con copiosi fiori e frutti da soddisfazioni e motivazione a continuare, ad impegnarsi con un profondissimo senso di protezione verso il "loro" giardino.
- ▶ Molto positivo e accattivante.
- ▶ Ha dato una ricaduta positiva.
- ▶ Nel gruppo classe ci sono due bambini diversamente abili e quattro bes. Lavorare per progetti, su compiti autentici è molto inclusivo.
- ▶ Anche il bambino in difficoltà ha osservato i legumi e le loro trasformazioni, si dimostra felice quando li scopre nel piatto.

Se hai partecipato al progetto «Terra ti voglio bene e per te...proteggerò le piante», puoi dirci come pensi che gli alunni abbiano percepito il lavoro corale restituito dal video e dalla canzone?

- ▶ Come sempre sono stati molto contenti di vedere la restituzione del proprio lavoro INSIEME a quella di tanti altri bambini/e in tutta Italia, la coralità la apprezzano molto perché comunica loro l'idea di essere in tanti a lavorare sulle stesse idee.
- ▶ Sono contentissimi: sono riusciti a riconoscere i loro disegni e questo dimostra che sanno prestare maggior attenzione a quanto mostrato e poi sono orgogliosi di aver "creato gruppo" con bambini che non conoscono. Il nostro motto è «insieme è meglio».
- ▶ Si sono entusiasmatisi soffermandosi ancora una volta sull'importanza di amare e rispettare la terra.
- ▶ Da un po' di tempo cantiamo la canzone del progetto con entusiasmo quasi tutte le mattine prima di iniziare le attività del giorno. Ai bambini piace molto e ricorda loro il contributo che sono riusciti a dare.
- ▶ Il video e le parole della canzone sono stati accolti con gioia perché hanno riconosciuto il loro lavoro.
- ▶ Hanno arricchito le loro conoscenze.

La loro reazione a questa coralità, che ha unito alunni di scuole diverse e di diversi territori, è stata positiva? Perché?

- ▶ Essere in tanti è più bello e fa sentire più forte la nostra voce.
- ▶ Ho ascoltato e per me è stato bello.
- ▶ Assolutamente positiva: hanno apprezzato molto che ognuno abbia messo una parte di se' per creare un lavoro ritenuto bellissimo.
- ▶ Sì, perché hanno preso consapevolezza che è un obiettivo comune.
- ▶ Sì è stata positiva.
- ▶ E' stata positiva perché si sono sentiti "parte di un'orchestra" e quindi valorizzati nel loro contributo.

The background features abstract, overlapping geometric shapes in various shades of green, ranging from light lime to dark forest green. The shapes are primarily triangles and polygons, creating a dynamic, layered effect. The text is centered in the white space between these shapes.

# **La restituzione all'esterno**

# Sintesi delle risposte

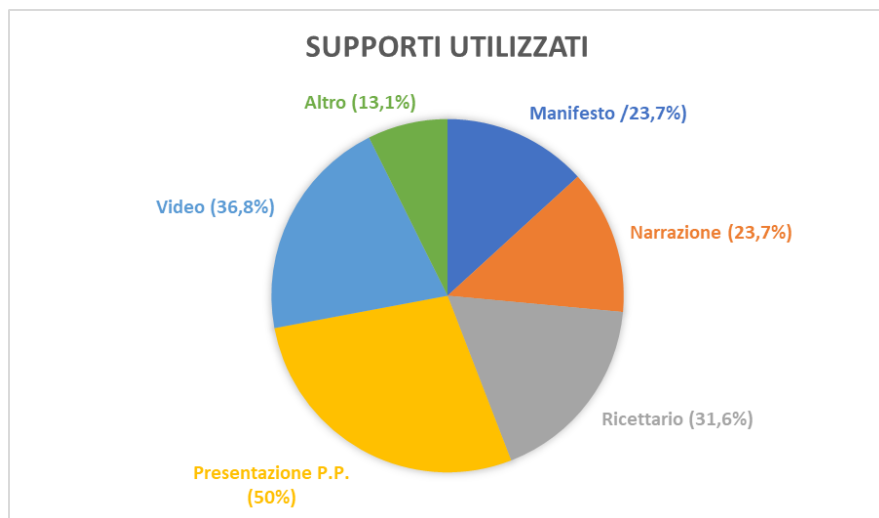
- ▶ La molteplice varietà dei percorsi intrapresi ha portato ad altrettanta ricchezza nelle modalità individuate per narrare e condividere la propria esperienza con l'esterno. Dando compimento all'approccio triadico del progetto, ogni classe ha creato uno o più artefatti «narranti» capaci di far da ponte con il mondo fuori dalla scuola per condividere i contenuti delle esperienze fatte e i messaggi di cui esse sono permeate.
- ▶ Fra quelli proposti la **presentazione PowerPoint** è stato il supporto maggiormente utilizzato (dichiarano di averne fatto uso il 50% dei docenti). Fanno seguito la creazione di **video** (36,8%) e la realizzazione di **ricettari** (31,6%). Altri metodi assai impiegati sono stati il **manifesto** e la **narrazione** (scelti entrambi dal 23,7% dei docenti). Oltre a questi supporti vengono indicate come modalità utilizzate per la condivisione con un pubblico esterno anche un **questionario**, l'attivazione di una **flipped classroom** fra pari, la **festa finale** e la **visita diretta all'orto** da altre scuole.
- ▶ L'86,8% degli insegnanti dichiara che il supporto esterno per mettere a punto i contributi gli è stato utile.
- ▶ **L'86,8% degli insegnanti afferma di essere riuscito ad instaurare uno scambio sui contenuti del progetto con le famiglie degli alunni.** I modi individuati dai docenti per creare un coinvolgimento sono stati molteplici e si possono raggruppare in due categorie:
  - **L'invio di informazioni e materiali** riguardanti il progetto (video, filmati, fotografie, questionari da compilare...) e aggiornamenti tramite varie modalità (colloqui, assemblee di classe, consigli di intersezione, pubblicazione delle informazioni nelle classroom, condivisione di link...).
  - **Coinvolgimento diretto nelle fasi operative del progetto:** nei percorsi sulla dieta mediterranea e sulle ricette della biodiversità si è ricercata la collaborazione di mamme e nonne per la realizzazione di ricette tipiche della tradizione locale o per preparazioni di merende sostenibili; nei percorsi sull'orto richiedendo la collaborazione di genitori e nonni nella preparazione e gestione dell'orto o inviando a casa piantine di cui prendersi cura.

# Sintesi delle risposte

- ▶ I docenti che non sono riusciti ad attivare uno scambio con le famiglie indicano la mancanza di tempo come fattore di causa principale.
- ▶ Per cercare di incrementare la comunicazione con le famiglie si propone di creare maggiori occasioni di coinvolgimento diretto dei genitori come renderli partecipi nella realizzazione dei laboratori, organizzare degli incontri a scuola loro dedicati sulle tematiche del progetto, farli incontrare con gli esperti.
- ▶ **L'97,4% degli insegnanti sostiene di essere riuscito ad attivare uno scambio sui contenuti del progetto con le/i colleghi.** Si è cercato di innescare momenti di confronto e condivisione sui temi del progetto illustrando le attività svolte, in situazioni comuni come i consigli di intersezione e gli incontri collegiali; talvolta si è riusciti ad impostare un percorso interdisciplinare. Un altro modo con cui si è cercato di attirare l'attenzione dei colleghi sul progetto, è stato quello di mettere in evidenza la sua inclusività e il fatto che esso sia condiviso con piacere dai ragazzi: «è bastato l'entusiasmo dei bambini», sottolinea un'insegnante.



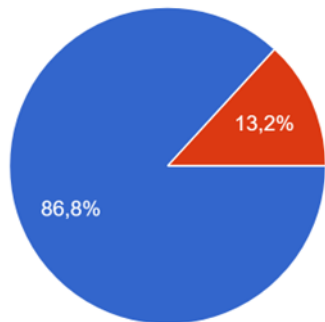
Quali di questi supporti hai sviluppato per poter condividere con un pubblico esterno (genitori, colleghi, ragazzi di altre scuole, ecc.) il lavoro effettuato con gli alunni? (sono possibili più risposte)



### Altro...

- ▶ Non un ricettario, ma un vaso come regalo per la festa della mamma pieno di legumi a strati di diversi formati e colori bello da guardare e la ricetta per cucinarli.
- ▶ Questionario.
- ▶ Abbiamo attivato la flipped classroom tra pari e poi abbiamo invitato i genitori a scuola per presentare il lavoro svolto.
- ▶ Festa finale.
- ▶ Visita diretta all'orto da altre scuole.

Il supporto esterno per mettere a punto i contributi della classe ti è stato utile?

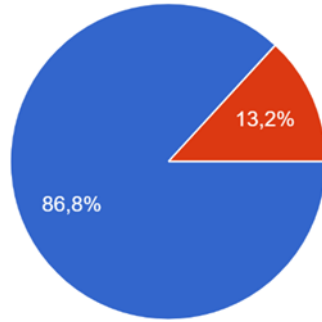


● Si  
● No

Hai suggerimenti in proposito?

No, è stato perfetto così

## Sei riuscito/a ad attivare uno scambio su alcuni dei contenuti del progetto con le famiglie?



● Sì  
● No

### Se sei riuscito, in che modo?

- ▶ Condividendo le attività laboratoriali realizzate.
- ▶ Sono stati coinvolti.
- ▶ Pubblicazione su Classroom della classe, condivisione del link.
- ▶ Le famiglie hanno contribuito alla preparazione del menù sulla dieta mediterranea sostenibile suggerendo alcune ricette tipiche della tradizione locale.
- ▶ Tramite un questionario sulle sane abitudini alimentari.
- ▶ Questionario.
- ▶ Chiedendo ai genitori se i bambini avessero riportato a casa le varie attività svolte.
- ▶ Spiegando loro l'importanza di far assaggiare i legumi e le verdure ai bambini anche a casa, coinvolgendole per reperire i legumi per la costruzione dei manufatti. Inoltre un nonno e un papà hanno vangato il terreno per la semina.
- ▶ Con la realizzazione di video.
- ▶ La partecipazione dei genitori a una merenda di fine anno con prodotti artigianali.

- ▶ Coinvolgendo le famiglie nella cura dell'orto e con l'inaugurazione dell'Aula Natura.
- ▶ Coinvolgendoli nelle varie attività proposte durante il progetto.
- ▶ Sì perché le attività sono state condivise, gli esperimenti visibili nel corridoio come anche l'orto che è visibile dalla strada, ogni bambino ha portato a casa le piantine per continuare la coltivazione.
- ▶ Attraverso le risposte ricevute dal questionario.
- ▶ Rendendoli partecipi delle attività e informandoli passo passo: sono i genitori che hanno acquistato semi, terra e quanto serviva. ai genitori sono stati donati pochi giorni fa, un vasetto con semi piantati dai bambini durante la continuità tra infanzia e primaria: questo vasetto è stato anche il modo per ringraziarli per quanto fatto durante l'anno scolastico. i genitori sono stati invitati anche a partecipare alla camminata prevista per fine mese di maggio.
- ▶ Negli incontri programmati c'è stato un confronto.
- ▶ Informandole sul percorso che avremmo intrapreso in classe.
- ▶ Sul percorso effettuato in classe.
- ▶ Condividendo le attività laboratoriali.
- ▶ Quotidianamente e in consiglio intersezione.
- ▶ Ho inviato alle famiglie le foto e i filmati dei bambini mentre svolgevamo le varie attività.
- ▶ Ricerca di ricette.
- ▶ Anche le mamme sono state coinvolte con la preparazione di primi piatti e dolci aventi come ingredienti base i legumi.
- ▶ Durante le assemblee di classe.
- ▶ Richiedendo la collaborazione a cucinare a casa le ricette e continuare a coltivare le piantine alla fine dell'anno scolastico.
- ▶ le famiglie sono molto attente: hanno ricevuto da portare a casa una piantina per ogni legume da mettere nell'orto. Per la festa della mamma i bambini hanno regalato un vasetto con legumi a strati di colori diversi, molto belli da vedere, ma anche da cucinare. Hanno aperto gli armadi delle cucine per lasciar trovare e portare a scuola paste di farine e forme diverse.

Sei riuscito/a ad attivare uno scambio su alcuni dei contenuti del progetto con le famiglie?

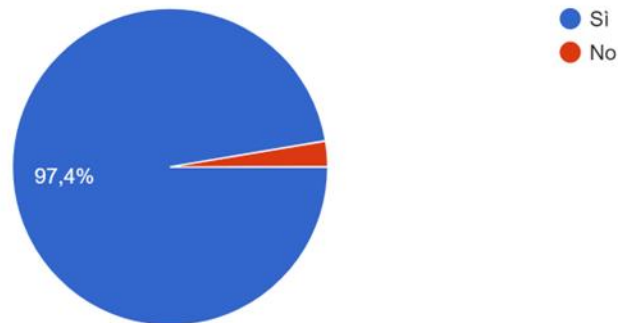
Se non sei riuscito quali sono state le difficoltà?

- ▶ Mancanza di tempo (più risposte)

Hai qualche suggerimento per intensificare la comunicazione con le famiglie?

- ▶ Far incontrare gli esperti con le famiglie.
- ▶ La partecipazione con i genitori a una merenda di fine anno con prodotti artigianali.
- ▶ Creare un percorso accattivante anche per loro.
- ▶ renderli partecipi attraverso l'organizzazione di incontri, compilazioni di questionari.
- ▶ Renderli partecipi nella realizzazione dei laboratori.
- ▶ Mi piacerebbe fare degli incontri a scuola con le famiglie.
- ▶ I genitori si vedono coinvolti quando vedono e sentono i loro figli felici di quello che fanno a scuola... sono i bambini stessi a coinvolgerli con il loro entusiasmo.
- ▶ Si possono realizzare a scuola delle ricette, in modo da far lavorare insieme bambini e genitori.
- ▶ Rivolgere degli incontri anche alle famiglie, soprattutto per quanto riguarda la tematica dell'alimentazione.

## Sei riuscito/a ad attivare uno scambio sui contenuti del progetto con le/i colleghe/i?



### Se sei riuscito, in che modo?

- ▶ Abbiamo effettuato un percorso interdisciplinare.
- ▶ Condividendo le ricette realizzate.
- ▶ Collaborazione.
- ▶ Lavoro condiviso nella classe.
- ▶ Parte del progetto è stato integrato nella prova di Educazione civica.
- ▶ Svolgendo le attività in intersezione.
- ▶ Durante gli incontri collegiali.
- ▶ Essendo una mono sezione abbiamo realizzato il progetto insieme.
- ▶ Questo progetto è inclusivo e condiviso con piacere dai ragazzi.

- ▶ Facendo notare che questo progetto è inclusivo e condiviso con piacere dai ragazzi.
- ▶ Rendendoli partecipi del lavoro e pubblicando i lavori nella sezione buone pratica del sito scolastico.
- ▶ Con la condivisione partecipazione nei laboratori.
- ▶ I bambini della primaria verranno a giorni a visitare il nostro orto, i più piccoli spiegheranno quello che hanno piantato e come.
- ▶ Condividendo le attività e scambiando le proprie opinioni.
- ▶ Chiedendo loro di ascoltare i bambini durante i loro incontri tra pari e/o con i genitori.
- ▶ Si...spesso ci siamo confrontate e abbiamo programmato attività inerenti all'argomento trattato.
- ▶ Scambiandoci le ricette realizzate.
- ▶ Alcune hanno partecipato con noi al progetto, ad altre speriamo di aver stuzzicato l'interesse.
- ▶ Quotidianamente e riunioni.
- ▶ Ci siamo confrontate tra di noi.
- ▶ Sempre collaborando.
- ▶ La nostra grande forza è stata prima la divisione dei compiti, poi la condivisione dei singoli lavori e la collaborazione per creare un unico lavoro, progettato e condiviso, in ogni sua parte, dagli alunni.
- ▶ Durante il coordinamento e le attività di laboratorio.
- ▶ Tutto è stato co-programmato.
- ▶ Illustrando le attività nei consigli di classe e nel collegio docenti.
- ▶ E' bastato l'entusiasmo dei bambini.

Sei riuscito/a ad attivare uno scambio sui contenuti del progetto  
con le/i colleghe/i?

Se non sei riuscito quali sono state le difficoltà?

---- Nessuna risposta

Hai qualche suggerimento per intensificare la comunicazione con le/i colleghe/i?

Lavorare sempre in intersezione (più risposte).

Per quanto mi riguarda noi siamo solo in due e continueremo a collaborare come abbiamo sempre fatto.

E' la parte più difficile, non sempre trovi colleghe disposte ad ascoltare.

The background features abstract, overlapping geometric shapes in various shades of green, ranging from light lime to dark forest green. These shapes are primarily located on the right side of the frame, creating a modern, layered effect. The text is centered on the white background to the left of these shapes.

**Il vissuto della comunità  
di apprendimento,  
il ruolo della Rete  
Dialogues**

# Sintesi delle risposte

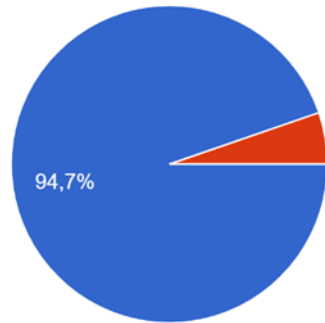
- ▶ Tutte le valutazioni fatte dagli insegnanti sul fatto di essere stati in rete con i colleghi potendo così confrontare esperienze attraverso lo scambio e l'approfondimento condiviso sono decisamente positive. La possibilità di far parte di una rete di docenti dove si ha la possibilità di un confronto continuo viene trovata «costruttiva», «formativa», un'opportunità di «arricchimento e crescita personale».
- ▶ Il 94,7% dei docenti ritiene che la rete sia stata un valido supporto nell'aiuto di generazione di strategie volte ad attivare cambiamenti utili a preparare percorsi futuri. La condivisione resa possibile dalla rete «ha permesso di generare nuovi spunti e modi più giocosi di affrontare le varie tematiche»; anche «semplicemente aver sentito cose nuove o anche solo modi diversi di agire» ha permesso di aprire il proprio orizzonte verso «metodi operativi» diversi capaci di aprire la via a nuovi percorsi e strategie. «L'esperienza in rete» afferma un'insegnante, «ha sottolineato l'importanza del confronto e della collaborazione [...] carte vincenti per la riuscita e la realizzazione di qualsiasi progetto futuro».



## Come valuti il fatto di essere stato/a in rete con i colleghi, di aver potuto confrontare le relative esperienze attraverso lo scambio e l'approfondimento condiviso di vari aspetti del percorso?

- ▶ Positivo (più risposte).
- ▶ Molto positivo (più risposte).
- ▶ Inclusivo.
- ▶ Una rete è sempre un fattore di supporto, di condivisione di idee e progetti.
- ▶ Un'ottima opportunità di confronto.
- ▶ Molto utile (più risposte).
- ▶ Interessante.
- ▶ E' stata un'esperienza positiva, arricchente e costruttiva.
- ▶ Interessante e formativo.
- ▶ Molto interessante e formativo con gli apporti di tutti.
- ▶ Molto utile.
- ▶ Molto proficuo.
- ▶ Un magnifico momento di scambio e crescita personale.
- ▶ Bellissima esperienza.
- ▶ Costruttivo.
- ▶ E' stato abbastanza interessante (più risposte).
- ▶ Lo scambio e l'approfondimento condiviso fatto in rete e il confronto con i colleghi è servito per impostare la progettazione del lavoro, migliorare le fasi successive per migliorare le proprie competenze.
- ▶ La condivisione è stata importantissima.
- ▶ Molto adeguato.
- ▶ È stato un grande momento di crescita e di arricchimento l'aver condiviso esperienze e modalità di lavoro.
- ▶ Estremamente positivo.
- ▶ Importantissimo e fondamentale.

# Dal tuo punto di vista, la rete è stata un supporto valido per aiutarti a generare strategie volte ad attivare quei cambiamenti utili a preparare percorsi futuri?



● Si  
● No

## Se si, come?

- ▶ Da informazioni e supporto.
- ▶ Con nuovi stimoli.
- ▶ La condivisione ha permesso di generare nuovi spunti e modi più giocosi di affrontare le varie tematiche. Soprattutto l'esperienza in rete ha sottolineato l'importanza del confronto e della collaborazione , che a mio avviso , sono le carte vincenti per la riuscita e la realizzazione di qualsiasi progetto futuro.
- ▶ Attraverso stimoli di riflessione e condivisione di esperienze.
- ▶ Avvicinando gli alunni alla coltivazione dei legumi.
- ▶ Semplicemente per aver sentito cose nuove o anche solo modi diversi di agire.
- ▶ Idee e spunti di riflessione.
- ▶ Attraverso lo scambio frequente.
- ▶ I consigli e i metodi operativi delle altre scuola sono validi suggerimenti per progettare in futuro altri percorsi.
- ▶ Ascoltando le varie esperienze e le strategie utilizzate.
- ▶ Con consigli.
- ▶ La condivisione, l'ascolto e le esperienze.
- ▶ Creando gli spunti di lavoro, offrendo supporto e approfondimenti.
- ▶ Perché è stato possibile confrontarsi (più risposte).

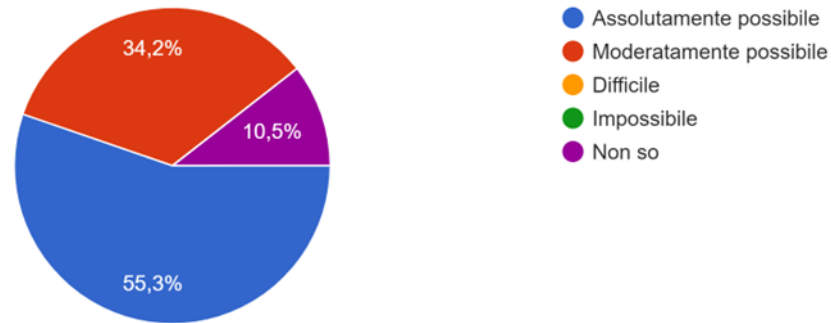
The background features abstract, overlapping geometric shapes in various shades of green, ranging from light lime to dark forest green. These shapes are primarily located on the right side of the frame, creating a dynamic, layered effect. The rest of the background is plain white.

**Prospettive future**

# Sintesi delle risposte

- ▶ Sulla possibilità di integrare il percorso, a seconda delle varie fasce di età, nell'ambito della propria attività, il **55,3%** dei docenti dichiara di valutarla assolutamente possibile, mentre il **34,2%** trova questa possibilità moderata. A favore della risposta positiva troviamo l'interpretazione del progetto come percorso trasversale a tutte le discipline e quindi riguardante tematiche che possono essere intersecate con la programmazione annuale. Si ritiene inoltre che le tematiche in gioco possano essere affrontate a qualsiasi età, graduando le proposte in base alle capacità e le competenze del gruppo.
- ▶ Riguardo all'idea di **proseguire questa esperienza in futuro**, il **42,1%** dei docenti afferma che ha «sicuramente intenzione di proseguire» mentre il **34,2%** sostiene di avere «probabilmente intenzione» di farlo. Le motivazioni che avvalorano la via del proseguire sono le ricadute non indifferenti che si notano sugli alunni e non solo, l'opportunità di realizzare percorsi significativi e motivanti per gli alunni e la modalità arricchente, sia da un punto di vista personale che professionale, con cui viene portato avanti il progetto, all'insegna del confronto, della condivisione e dell'ascolto reciproco delle esperienze.
- ▶ Gli insegnanti che invece al momento «non sanno dire» se proseguiranno il percorso o affermano «di non aver intenzione di proseguire», giustificano la risposta poggiandosi sui cambiamenti con cui dovranno rapportarsi il prossimo anno (diversi incarichi, diversi colleghi) e sull'intenzione di dedicarsi a tematiche differenti.
- ▶ Per quanto riguarda il **futuro** si esprime la volontà di intraprendere un **percorso in continuità**, ad integrazione di quello fatto quest'anno, per **arricchire le conoscenze acquisite**. Si auspica di lavorare con ancora una maggiore **distensione dei tempi** e con la **collaborazione di altri docenti** per poter estendere il progetto ad un maggior numero di classi. C'è chi aspirerebbe ad un maggiore intervento degli **esperti** per formazioni anche teoriche e chi desidererebbe avere saltuariamente un esperto in classe durante lo sviluppo dei progetti, con il coinvolgimento anche dei genitori.

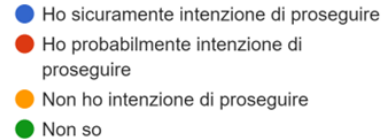
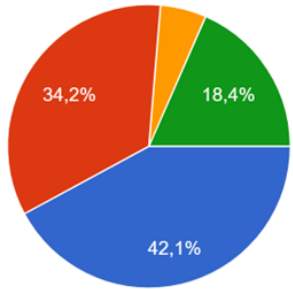
# Come valuti la possibilità di integrare questo percorso nell'ambito della tua attività, a seconda delle varie fasce d'età?



## Puoi motivare la tua risposta?

- ▶ Sono temi che prevediamo nelle nostre programmazioni annuali.
- ▶ Gli alunni della scuola secondaria di primo grado affrontano nelle diverse discipline tematiche affini a quelle trattate nel progetto.
- ▶ Per rendere più facile e adeguato all'età dei bambini.
- ▶ La nostra scuola è immersa nella natura, i bambini molto sensibili a questa tematica, quindi mi piacerebbe riproporre un percorso simile anche in futuro.
- ▶ Nell'orto e nell'Aula natura sono venuti anche i bambini dell'infanzia e primaria.
- ▶ L'orto e l'aula natura sono stati fruiti dai diversi ordini di scuola; i ragazzi più grandi hanno fatto da tutor ai ragazzini più piccoli.
- ▶ Sono tematiche importanti che possono essere affrontate a qualsiasi età basta trovare la giusta direzione.
- ▶ Sono temi che si intersecano con la programmazione annuale.
- ▶ Basta graduare le proposte in base alle capacità e le competenze del gruppo.
- ▶ Non so dove sarò e che classe avrò il prossimo anno. sono certa però che lavorerò al progetto terra ti voglio bene: è un'opportunità di crescita per me e per i bambini che hanno la fortuna di lavorarci.
- ▶ Sicuramente ripeterò il percorso nei prossimi anni.
- ▶ Imparare facendo.
- ▶ Si tratta di un percorso trasversale a tutte le discipline.
- ▶ È difficile rispettare i tempi programmati.
- ▶ Stimolare i bambini ad osservare il mondo che ci circonda e rispettare la natura.

# Qual è la tua intenzione a proseguire l'esperienza?



## Puoi motivare la tua risposta?

- ▶ Il lavoro è interessante e ci spinge ad adottare "linguaggi" comuni sulle tematiche ambientali.
- ▶ Vorrei ripetere l'esperienza anche nelle altre classi seconde.
- ▶ E' un percorso molto interessante che ha ricadute sugli alunni e non solo non indifferenti.
- ▶ È un arricchimento per la classe.
- ▶ Sono molto curiosa e mi piace sperimentare.
- ▶ Probabilmente a continuare perché piace il modo come si affronta qualsiasi progetto con "la magia dei legumi" cioè confronto, condivisione e ascolto delle esperienze mi arricchisce in tutto.
- ▶ Troppo bello e stimolante.
- ▶ Lavorare con la rete mi offre l'opportunità di realizzare percorsi significativi e motivanti per gli alunni. Inoltre rappresenta un arricchimento personale e professionale.
- ▶ Il percorso è interessante e operativo-laboratoriale.
- ▶ Perché mi è piaciuto e mi è servito per i bambini.
  
- ▶ Per un altro incarico a scuola non riuscirò a seguire.
- ▶ Dipenderà dalla collega con cui sarò il prossimo anno; se sarà la stessa riproporrò un'esperienza simile.
- ▶ Altre tematiche diverse.
- ▶ Vedremo.

## Puoi dirci brevemente quali sono le tue esigenze per il futuro?

- ▶ Dare agli alunni la possibilità di maggiori supporti.
- ▶ Non saprei.
- ▶ Affrontare tematiche sulla biodiversità (più risposte).
- ▶ Arricchire ciò che abbiamo acquisito.
- ▶ Ancora maggiore distensione dei tempi, maggiore intervento degli esperti per formazioni anche teoriche.
- ▶ Nessuna (più risposte).
- ▶ Sicuramente la collaborazione con altri docenti per estendere il progetto ad un maggior numero di classi.
- ▶ Responsabilizzare le famiglie ad una corretta alimentazione.
- ▶ Il corso così strutturato mi è piaciuto e l'ho trovato efficace. Mi piacerebbe fare un percorso in continuità, ad integrazione di quello fatto quest'anno. O cambiare argomento, ma sempre restando legata alla natura.
- ▶ Vorrei continuare il percorso iniziato con alcune classi e fare in modo che tutte possano partecipare.
- ▶ Vorrei continuare il percorso almeno con tutte le classi della secondaria.
- ▶ Inserire nuove tematiche e approfondire il percorso sulle api.
- ▶ Arricchire i temi attinenti la biodiversità in senso più ampio.
- ▶ Sviluppare temi ambientali per aiutare i piccoli a capire gli errori da non commettere.
- ▶ Esperienze nuove per me e per i bambini, attività facili da sviluppare che leghino insieme apprendimento e divertimento (lavoro nella scuola dell'Infanzia).
- ▶ Per il futuro le mie esigenze mi piacerebbe avere un esperto saltuariamente a scuola durante lo sviluppo di qualsiasi progetto coinvolgendo i genitori .
- ▶ Aspetto di capire il percorso del prossimo anno! In ogni caso so che le mie esigenze troveranno sempre una risposta dagli esperti e dalla rete.
- ▶ Vorrei partecipare anche il prossimo anno suggerendo però il numero degli incontri perché a volte sono stati ripetitivi.
- ▶ Poter attuare più attività didattiche con gli esperti in presenza.
- ▶ Al momento non so ancora.
- ▶ Programmare bene i progetti e dedicare il giusto tempo.
- ▶ Completare il Progetto con le altre attività che non abbiamo fatto.
- ▶ Altre diverse tematiche ambientali.
- ▶ Realizzare progetti che coinvolgano il più possibile i bambini con difficoltà.
- ▶ Lavorare sul tema della biodiversità, cura e rispetto per l'ambiente e sull'alimentazione.
- ▶ Approfondire i temi dell'agenda 2030.
- ▶ Sempre continuare su questa linea, scoprire cose nuove e fattibili con i bambini di 3/6 anni.

# La voce dei bambini

Risultati del monitoraggio degli alunni effettuato tramite la somministrazione di questionari Google docs e moduli Excel



# Introduzione

Per poter avere un quadro completo dello sviluppo del progetto in questo anno, era sicuramente indispensabile poter cogliere anche le percezioni, le riflessioni e il vissuto dei veri protagonisti del percorso: gli alunni.

A questo scopo è stata loro proposta la compilazione di un breve questionario Google in cui avessero la possibilità di esprimere liberamente il loro punto di vista sull'esperienza fatta.

Per i bambini della scuola dell'infanzia e per le prime due classi della scuola primaria, è stata predisposta una griglia di domande rimodellate in base alla fascia d'età e proposta tramite scheda Excel. La compilazione del questionario è stata effettuata dagli insegnanti a seguito di una discussione con i bambini inerente alle domande indicate.

Al questionario hanno risposto 191 bambini di cui 86 della scuola dell'infanzia, 77 della scuola primaria e 28 della scuola secondaria di primo grado.

Lasciando volutamente largo spazio alle impressioni e alle espressioni dei bambini riportiamo di seguito i risultati del monitoraggio effettuato sugli alunni.

# Sintesi delle risposte

- ▶ Il **97,1%** dei bambini che hanno risposto al sondaggio dichiara che le attività che ha sviluppato gli sono piaciute e il **91,3%** di loro afferma che gli piacerebbe rifarle. Le motivazioni della voglia di ripetere l'esperienza sono molteplici:
  - Il contatto diretto con la natura, la possibilità di osservarla e scoprire molte curiosità su di lei sperimentando; la gioia nell'imparare a seminare, coltivare e raccogliere; la scoperta di nuovi semi, nuove piante e dei loro segreti.
  - I vari aspetti del cibo: la sua produzione, le sue tradizioni, la sua importanza per la salute dell'uomo e per quella dell'ambiente.
  - Il «fare insieme»: la possibilità portare avanti le attività attraverso la condivisione e la collaborazione con gli amici.
  - L'interesse, le scoperte e il divertimento generati da attività nuove e diverse dal solito.
- ▶ L'imparare attraverso il fare è risultato facile al **91,4%** dei bambini e il **95,2%** di loro trova che le attività siano più piacevoli quando sono fatte e non solo studiate.
- ▶ Per quanto riguarda il possibile mutamento di abitudini nel comportamento degli alunni a seguito della partecipazione al percorso, il **71,8% dei bambini dichiara di essere stato ispirato dal progetto «La magia dei legumi» a fare qualcosa di diverso dal solito a casa, a scuola o nella vita di ogni giorno**. Cambiamenti di abitudini si ritrovano in cucina, nella semina e nella cura delle piante, nei confronti del rispetto del mondo.
- ▶ Più della metà dei bambini (**52,4%**) dichiara di aver fatto provare qualcuna delle esperienze fatte a scuola alla sua famiglia: in cucina, in giardino o nell'orto, condividendo i contenuti dei temi affrontati e cercando di prestare, insieme, più attenzione all'ambiente.
- ▶ Il **65,7%** dei bambini che ha risposto al questionario ha incontrato un esperto che gli ha parlato più approfonditamente di un argomento e l'**84,8%** di chi non ha fatto questa esperienza dichiara che avrebbe piacere di provarla. Gli incontri fatti con gli esperti sono stati sempre apprezzati dai bambini che, come confermano anche le percezioni raccolte durante il monitoraggio in itinere, si sono ogni volta dichiarati soddisfatti, nell'aver scoperto cose nuove ed interessanti, in modo coinvolgente e divertente, avendo inoltre la possibilità di porre liberamente le proprie domande, trovando poi soddisfazione in una risposta esperta.

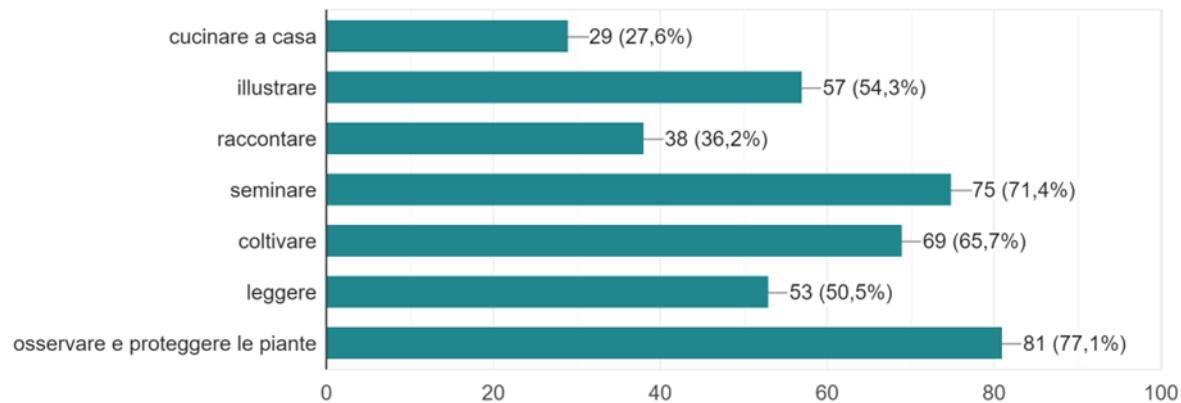
# Sintesi delle risposte

- ▶ Molte e variegata sono le idee e i consigli che i bambini forniscono per fare in modo che anche i loro amici provino a sperimentare qualcuna delle esperienze da loro fatte. E, tra un consiglio per l'orto e uno di cucina c'è chi sostiene che «tutti dovrebbero provare la gioia che noi abbiamo provato»; queste attività «andrebbero provate perché sono piacevoli per noi e aiutano l'ambiente» afferma un bambino, «ti consiglio di stare in ascolto», conclude un altro «e soprattutto di imparare cose nuove divertendoti».
- ▶ Il **98% dei bambini che hanno preso parte al progetto «Terra ti voglio bene e per te...proteggerò le piante» afferma che il video** sulle piante creato grazie ai disegni e alle parole degli alunni partecipanti **piace loro «tanto», «tantissimo!»**. Contribuire alla sua realizzazione insieme a molti altri bambini di tutta Italia ha generato nei bimbi un ventaglio di emozioni dai connotati positivi: felicità, gioia, armonia, stupore, orgoglio, senso di amicizia. L'esperienza del «**fare insieme**» e della collaborazione fa crescere forti le emozioni della condivisione: «mi fa un effetto di gioia, mi fa sentire in un grande gruppo che mi accoglie», «mi sentivo emozionato perché ero insieme alle scuole di città, tipo Milano e Venezia... perché tutti hanno partecipato e io faccio parte di questo gruppo». All'unanimità i bambini ritengono che il video delle piante, somma del lavoro di tanti bambini diversi, sia, proprio per questa sua caratteristica, unico «perché abbiamo lavorato tutti insieme» e «ognuno ci ha messo un po' della sua anima e di sé stesso». Perché «ogni disegno, anche se poco, è stato fatto da ognuno di noi e quindi è come un cuore colorato da tutti».

# Attività sviluppate

Quali di queste attività hai sviluppato durante il progetto «La magia dei legumi?»  
(sono possibili più risposte)

Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria di primo grado:

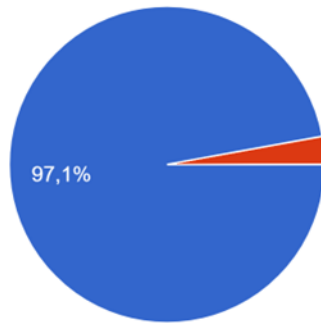


## Altro...

- ▶ Abbiamo ascoltato la voce delle piante.
- ▶ Raccogliere gli asparagi.
- ▶ Far sapere a tutto il mondo che bisogna proteggere le piante.
- ▶ Abbiamo compilato un calendario ogni settimana che chiedeva i giorni che siamo venuti a piedi o in bici a scuola.
- ▶ Utilizzato Bamboo per ascoltare la musica delle piante (più risposte).
- ▶ Visitato posti nuovi e ascoltato la voce delle piante.
- ▶ Abbiamo fatto il pane.
- ▶ Come essere un cittadino eco-sostenibile.
- ▶ Piantare le piante e seminare i semi.

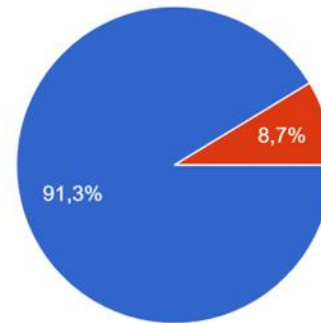
# Il gradimento delle attività svolte

Puoi dirci se le attività che hai svolto ti sono piaciute?



● Si  
● No

Puoi dirci se ti piacerebbe rifare le attività che hai sviluppato?



● Si  
● No

# Mi è piaciuto...

## Lo rifarei perché....

### Gli alberi e i semi... la natura e l'ambiente...

- ▶ Perché amo la natura e mi è anche molto piaciuto fare questo progetto.
- ▶ Perché' mi piace coltivare.
- ▶ Perché' mi piace sapere più cose sulle piante e anche proteggerle.
- ▶ Ho sviluppato le attività di seminare, illustrare e proteggere le piante. Con le maestre abbiamo creato una mappa interattiva dove abbiamo messo le piante che abbiamo studiato. Con bamboo abbiamo sentito la voce delle piante. E' stato bellissimo.
- ▶ Perché è stato bello stare insieme alla natura.
- ▶ Utilissimo parlare del rispetto dell'ambiente partendo da una attenta osservazione del giardino scolastico.
- ▶ Mi sono piaciute e le vorrei rifare perché erano attività all'aperto (più risposte).
- ▶ Le attività mi sono piaciute perché si lavorava, si coltivava, si disegnava.
- ▶ Queste attività mi sono piaciute e le vorrei rifare perché sono attività che servono a migliorare nel: coltivare, piantare, raccogliere.
- ▶ Perché sono state divertenti ed è stato bello seminare, coltivare e raccogliere.
- ▶ Perché ho imparato molte cose nuove sulla coltivazione e semina e ad osservare e proteggere le piante.
- ▶ Coltivare la terra mi piace.
- ▶ Perché mi piace la natura e le piante.
- ▶ Perché è stato bello piantare, coltivare e osservare le piante e tutte le cose che abbiamo fatto le vorrei rifare.
- ▶ Perché stiamo nella natura e aiutiamo l'ambiente. È bello.
- ▶ Perché sono state divertenti e perché l'abbiamo fatte insieme ed ho scoperto tante cose nuove e siamo entrati più in contatto con la natura.
- ▶ Mi sono piaciute perché mi sono molto divertito a farle. È stato interessante visitare posti nuovi come La Bosa (Parco Alpi Apuane).
- ▶ Perché a me piace piantare, coltivare e mi dà gioia.
- ▶ Perché ho imparato curiosità sui legumi e alcune piante.
- ▶ Perché ho scoperto altri tipi di semi che non conoscevo.
- ▶ Perché mi piace seminare e vedere nascere le piantine (più risposte).
- ▶ Perché ho imparato molte cose sulle piante.
- ▶ Per risentire le emozioni che ho provato quando abbiamo studiato e coltivato.
- ▶ Mi sono piaciute perché abbiamo fatto tante cose nell'orto e giardino. Perché è stato bello leggere la storia dei legumi.
- ▶ Alcuni semi non sapevo che esistessero ed è stata una scoperta bellissima.
- ▶ È stato bello coltivare le piante e aiutarle a crescere.
- ▶ Mi è piaciuto perché ho imparato molte curiosità sugli alberi e mi è piaciuto provare alcuni esperimenti.
- ▶ Perché ti insegnavano ad osservare, a vedere come sono fatte le piante e a vedere che valore hanno le piante.
- ▶ È stato divertente, abbiamo scoperto nuove cose, ad esempio piante che non conoscevamo o segreti delle piante.

# Mi è piaciuto... Lo rifarei perché....

## La cucina, le ricette, l'importanza dell'alimentazione...

- ▶ Perché oltre al fatto che ho imparato l'importanza di un'alimentazione salutare è stato anche divertente fare i lavori riguardanti questo argomento.
- ▶ Perché abbiamo imparato i cibi nocivi per la nostra salute e quelli che fanno bene a noi e all'ambiente.
- ▶ Mi ha incuriosito e mi ha insegnato a mangiare meglio e stare meglio con noi stessi dentro e fuori.
- ▶ Perché è importante per la nostra salute.
- ▶ Voglio conoscere e assaggiare altre ricette nazionali.
- ▶ Mi sono piaciute perché è bello cucinare e raccontare.

## La condivisione e il piacere dello stare insieme...

- ▶ Perché abbiamo lavorato insieme.
- ▶ Perché è stato bello stare in compagnia.
- ▶ Le attività mi sono piaciute perché lavorare in compagnia con i miei compagni è bello.
- ▶ Perché era bello stare con gli altri e condividere i sentimenti.
- ▶ Perché ho collaborato.
- ▶ Questa esperienza mi è piaciuta perché abbiamo svolto le attività tutti insieme.
- ▶ Mi è piaciuta perché ho imparato nuove cose e abbiamo lavorato tutti insieme.
- ▶ Perché sono delle attività con molta collaborazione tra gli alunni.
- ▶ Le attività sviluppate mi sono piaciute perché in alcune bisognava confrontarsi con i compagni.
- ▶ Mi è piaciuto lavorare in gruppo per fare delle osservazioni interessanti e delle scoperte.
- ▶ Perché le abbiamo fatte insieme e abbiamo condiviso le idee. Sono state divertenti e ti fanno capire divertendoti.
- ▶ Perché sono state attività divertenti e collaborative.

## L'interesse, le scoperte e il divertimento...

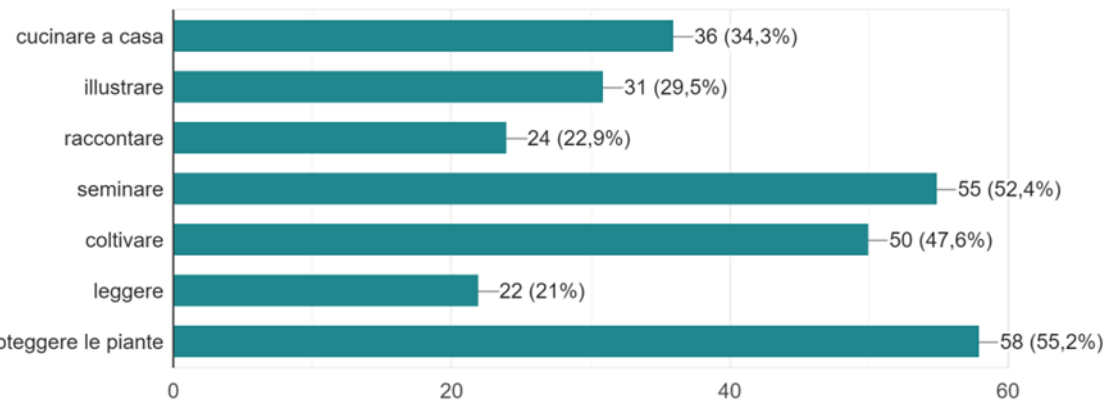
- ▶ Sono argomenti molto interessanti (più risposte).
- ▶ Mi è piaciuto molto fare queste attività (più risposte).
- ▶ Mi sono piaciute perché durante le attività mi sono divertito (più risposte).
- ▶ Le attività erano belle e anche divertenti (più risposte).
- ▶ Perché erano divertenti e interessanti (più risposte).
- ▶ Sì, perché ho potuto scoprire e imparare cose nuove (più risposte).
- ▶ Sì, perché sono state divertenti e ci hanno donato un insegnamento (più risposte).
- ▶ Le esperienze fatte sono state molto belle (più risposte).
- ▶ Sono state emozionanti e divertenti.
- ▶ È stato un progetto interessante e mi ha insegnato cose nuove.
- ▶ Perché (soprattutto leggere) sono delle mie grandi passioni.
- ▶ Perché le attività sono molto inclusive e interessanti.
- ▶ Perché ho imparato cose nuove oltre a quello che già avevo appreso.
- ▶ Perché sono state carine.
- ▶ Mi è piaciuto molto e se si potesse tifare riempirei alcune lacune.
- ▶ Le attività che ho svolto mi sono piaciute e vorrei continuare a svolgerle.
- ▶ Perché mi rilassa molto.
- ▶ Mi piace fare attività diverse dal solito.
- ▶ Le attività che ho svolto durante il progetto mi hanno donato tanti insegnamenti importanti per la vita di tutti i giorni.
- ▶ Perché ho scoperto tantissime cose nuove che mi hanno incuriosito.
- ▶ Perché non è stato mai noioso.
- ▶ Mi hanno insegnato nuove cose e ho imparato ad illustrare gli alberi.
- ▶ Perché questo progetto è tanto bello.
- ▶ Perché mi è piaciuto ammirare cose nuove.

# Nuovi desideri...

Fra le attività sviluppate ce n'è qualcuna che ti interesserebbe approfondire?  
(sono possibili più risposte)

Scuola primaria (secondo ciclo) e secondaria di primo grado:

Altro...



- ▶ Sapere che le piante vengano protette.
- ▶ Sapere quali sono le cose più salutari che noi potremmo fare per sopravvivere più a lungo.
- ▶ Visitare altri posti . Vedere cose dal vivo.
- ▶ Fare gite che ci fanno approfondire quello che studiamo.
- ▶ Approfondire il modo delle piante.
- ▶ Fare più camminate.
- ▶ Coltivare, seminare e piantare.



# Rispetto ai temi che abbiamo affrontato, hai in mente qualche attività nuova che ti piacerebbe provare?

## Attività legate alla natura e alla conoscenza di piante e animali...

- ▶ Coltivare e proteggere le piante.
- ▶ Fare giardinaggio.
- ▶ Vedere come voi coltivate.
- ▶ Proteggere la natura.
- ▶ Proteggere gli animali.
- ▶ Ascolto del suono delle piante.
- ▶ Disegnare l'orto.
- ▶ Fare un laboratorio sulle piante nello specifico gli ortaggi.
- ▶ Piantare l'erba e creare un campo da calcio.
- ▶ Si andare in un boschetto e piantare delle piante.
- ▶ Seminare o Coltivare.
- ▶ Piantare un albero.
- ▶ Andare in natura e girare per i boschi.
- ▶ Andare a visitare luoghi del nostro territorio come ad esempio mulini, zone coltivate, allevamenti.
- ▶ Mi piacerebbe approfondire il lavoro della biodiversità .
- ▶ Vorrei fare una gita per imparare di più.
- ▶ A me piacerebbe un' attività dove portiamo un seme per noi speciale a scuola.
- ▶ Sì mi piacerebbe fare una gita in montagna e scoprire cose nuove.
- ▶ Fare una gita in un bosco e osservare ogni tipo di pianta.
- ▶ Piantare altre piante, scoprire altre piante e seminare.
- ▶ Approfondire il mondo animale.
- ▶ Mi piacerebbe provare altri concorsi e approfondire gli animali e ambienti naturali.
- ▶ Conoscere meglio gli animali con le guardie forestali.
- ▶ Provare a capire come stanno le piante con l'inquinamento.
- ▶ Osservare gli animali.
- ▶ Più gite.
- ▶ Conoscere meglio gli animali.
- ▶ Disegnare gli orti.

## Attività legate al cibo...

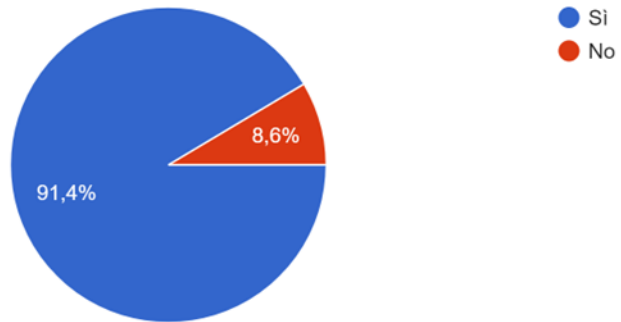
- ▶ Sono argomenti molto interessanti (più risposte).
- ▶ Mi piacerebbe cucinare (più risposte).
- ▶ Pasticceria.
- ▶ Sì, l'attività che mi piacerebbe provare è: cucinare a casa.
- ▶ Mi piacerebbe provare a scrivere ricette e provarle a casa.
- ▶ Imparare a cucinare cibo salutare.
- ▶ Conoscere più ricette con le verdure.
- ▶ Vorrei fare un laboratorio di cucina sui legumi.
- ▶ Cucinare a scuola:
  - ▶ Cucinare con i miei compagni di classe.
  - ▶ Rispetto ai temi che abbiamo affrontato, ho in mente un'attività che c'è già scritta ma che vorrei fare a scuola, è quella di cucinare.
  - ▶ Sì, cucinare a casa e a scuola.
  - ▶ Mi piacerebbe provare a cucinare a scuola.
  - ▶ Cucinare i legumi a scuola.

## Altro...

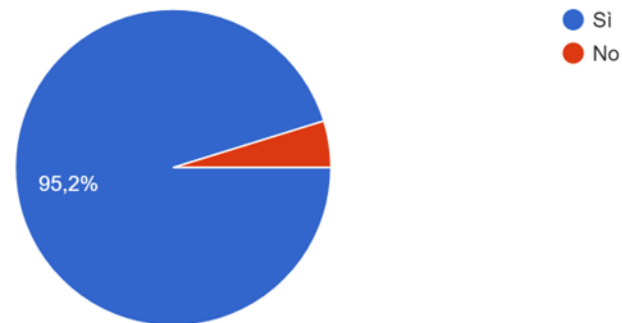
- ▶ Non ho in mente attività nuove, ma spero che ne inventerete altre perché sono dei bei passatempi per imparare cose nuove.
- ▶ Non ho idee però le vostre attività sono bellissime.
- ▶ No, è bello così.

# L'imparare attraverso il fare

Hai trovato facile «l'imparare attraverso il fare»?



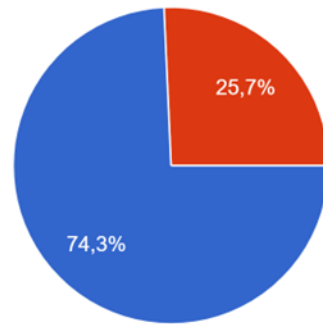
Secondo te, le attività sono più piacevoli quando vengono «fatte» e non solo studiate?



# Abitudini che cambiano...

Il progetto «La magia dei legumi» ti ha ispirato a fare qualcosa di diverso dal solito a casa o a scuola, nella tua vita di ogni giorno?

...in cucina...



● Si  
● No

- ▶ Ho provato nuove ricette.
- ▶ Magari al posto che mangiare le solite merendine, preparare a casa delle merende salutari a base di vegetali e sostenibili.
- ▶ Perché è importante sperimentare cibi più sani.
- ▶ Bere meno bevande gassate mangiare molti più legumi.
- ▶ Cucinare nuove ricette.
- ▶ Ho cominciato a coltivare pure da solo.
- ▶ Abbiamo piantato fiori e fragole.
- ▶ Ti fa sapere che devi mangiare i legumi e frutta per avere una buona salute.
- ▶ Cucinare cibo a base di legumi.
- ▶ A mangiare e apprezzare di più i legumi.
- ▶ Ho rifatto il pane con la mamma.
- ▶ Questo progetto mi ha spinto a provare ad assaggiare i legumi (più risposte).
- ▶ Mi ha ispirato a mangiare cibi sani e nutrienti.
- ▶ Cucinare a casa (più risposte).
- ▶ Il progetto mi ha insegnato a fare più attenzione agli alimenti che mangiamo ogni giorno.
- ▶ Aiutare mia nonna a cucinare legumi.
- ▶ Cucinare prodotti bio.
- ▶ Ho provato a rifare il pane (questa volta con il sale).
- ▶ Ad assaggiare legumi che prima pensavo non mi piacessero.

# Abitudini che cambiano...

Il progetto «La magia dei legumi» ti ha ispirato a fare qualcosa di diverso dal solito a casa o a scuola, nella tua vita di ogni giorno?

## ...nella semina e nella cura delle piante...

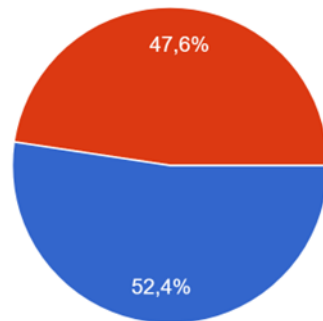
- ▶ Ad avere più cura per le piante.
- ▶ Prendermi più cura della natura (più risposte).
- ▶ Piantare gli asparagi.
- ▶ A prendere delle piantine per seminarle.
- ▶ Provare a seminare a casa rispettando l'ambiente.
- ▶ Orto con mio nonno.
- ▶ Ho cominciato a coltivare pure da solo.
- ▶ Abbiamo piantato fiori e fragole.
- ▶ Ho imparato a prendermi cura delle piante.
- ▶ Ho imparato a rispettare di più l'ambiente che ci circonda.
- ▶ Coltivare, trattare bene l'ambiente.
- ▶ Imparare a piantare le piante.
- ▶ Provare a coltivare delle piantine a raccogliere piccole quantità di legumi.
- ▶ Il progetto mi ha ispirato a guardare le piante con altri occhi.
- ▶ Ho provato a coltivare con il mio papà.
- ▶ Curare la pianta anche a casa.
- ▶ Mi ha ispirato a piantare i legumi.
- ▶ Ad aiutare mio nonno a coltivare.
- ▶ Ho fatto un orticello, però mi è seccato. Era Natale, però avevo voglia di provare. Sono contento comunque di aver provato.
- ▶ Avere pazienza, non arrendersi mai come i contadini.
- ▶ Piantare i tulipani.
- ▶ Ho riseminato i bulbi e i fagioli e a fare l'orto con il babbo.
- ▶ Ho comprato delle piantine nuove che ho messo in giardino. Mi è venuta voglia di coltivare le fragole.

- ▶ Coltivare a casa i semi.
- ▶ Ho provato a piantare delle piantine di melo e ridare vita a piante secche.
- ▶ Annaffiare le piante della nonna.
- ▶ Ho seminato.
- ▶ Ho riprovato a fare l'orto a casa (più risposte).
- ▶ A piantare le piante.
- ▶ Coltivare dei legumi.
- ▶ Ad assaggiare legumi che prima pensavo non mi piacessero.

## ...nel rispetto del mondo...

- ▶ Andare al supermercato a piedi.
- ▶ Ho imparato a rispettare di più l'ambiente che ci circonda.
- ▶ Sprecare meno acqua.
- ▶ Dopo aver letto "La magia dei legumi" il libro mi ha ispirato a venire a scuola camminando.
- ▶ Ho messo in pratica comportamenti sostenibili ai quali prima non davo importanza.
- ▶ Ho messo in stand by le mie apparecchiature elettriche.
- ▶ Diventare un cittadino ecosostenibile impegnandomi maggiormente a rispettare l'ambiente.
- ▶ Utilizzare i fogli senza sprecare.
- ▶ Ho usato meno sapone quando mi lavo le mani e risparmio più acqua.
- ▶ Utilizzo il retro dei fogli.
- ▶ Non tengo la luce accesa, non faccio scorrere l'acqua inutilmente.
- ▶ Faccio la raccolta differenziata e non butto le cose per terra.
- ▶ Differenziare i rifiuti, non sprecare l'acqua, usare il retro dei fogli.

Hai avuto modo di far provare qualcuna delle esperienze che hai fatto a scuola alla tua famiglia?  
Se sì, puoi raccontare quale?



● Sì  
● No

### Esperienze in cucina

- ▶ Cucinare a casa (più risposte).
- ▶ Far assaggiare i legumi.
- ▶ Preparare la propria piramide alimentare settimanale.
- ▶ Cucinare le lenticchie.
- ▶ Che ho imparare a cucinare i legumi.
- ▶ Mangiare verdure e legumi e frutta per buona salute.
- ▶ Cucinare la criscioletta.
- ▶ Provare a cucinare cose come legumi o altro.
- ▶ Abbiamo fatto la zuppa.
- ▶ Ho cucinato con mia madre una ricetta chiamata «torta salata di primavera».
- ▶ Cucinare cibo a base di legumi.
- ▶ Cucinare con prodotti bio.
- ▶ Impastare il pane (più risposte).
- ▶ Ho risposto sì perché ho provato delle ricette in famiglia.

Hai avuto modo di far provare qualcuna delle esperienze che hai fatto a scuola alla tua famiglia?

Se si, puoi raccontare quale?

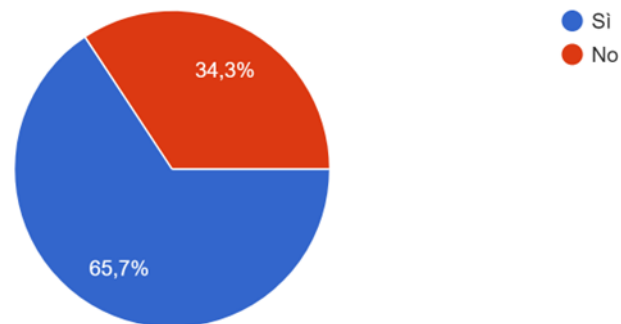
### Esperienze nell'orto e in giardino

- ▶ Piantare delle piante tutti insieme (più risposte).
- ▶ Piantare semi (più risposte).
- ▶ Seminare nei cartoni delle uova.
- ▶ Ho fatto l'orto con la mia famiglia e con i nonni.
- ▶ Ho convinto i miei genitori a coltivare alcuni legumi e alcune verdure.
- ▶ Abbiamo piantato delle fragole.
- ▶ Abbiamo provato a far germogliare i semi di piselli e fagioli.
- ▶ Ho seminato i pomodori a casa.
- ▶ Piantare le piante e prendersi cura della terra.
- ▶ Ho fatto provare alla mia famiglia l'esperienza di seminare i legumi (più risposte).
- ▶ Curare la pianta insieme alla mia famiglia.
- ▶ Ho insegnato come coltivare al mio fratellino.
- ▶ A coltivare i fagiolini.
- ▶ Ho imparato a rastrellare l'orto, a seminare.
- ▶ Dopo che abbiamo seminato a scuola l'ho provato a fare anche a casa.
- ▶ Prendermi cura delle piante a casa.
- ▶ Al babbo l'orto e alla mamma piantare i fiori.
- ▶ Con la mamma abbiamo piantato delle nuove piante e osservato i frutti e l'abbiamo innaffiata.
- ▶ Ho seminato insieme ai nonni.
- ▶ Con la mamma e la nonna abbiamo seminato
- ▶ Ho seminato con la nonna.
- ▶ L'orto con il papà.
- ▶ Ho fatto l'orto con mio nonno.

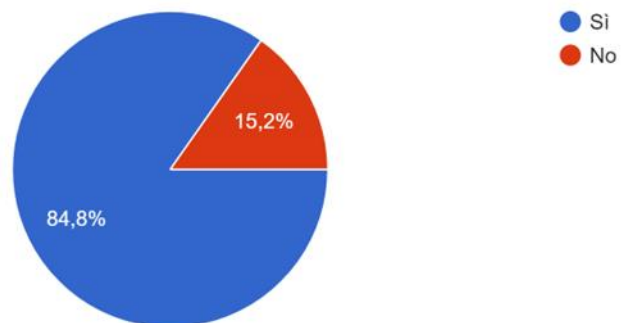
### Esperienze di condivisione e attenzione per l'ambiente

- ▶ Ho fatto vedere tutto il lavoro a mia mamma.
- ▶ Abbiamo raccontato le nostre ricerche sulle piante.
- ▶ Ho raccontato le varie esperienze fatte a scuola.
- ▶ Proteggere l'ambiente.
- ▶ Provare a sprecare meno acqua.
- ▶ Abbiamo usato meno la macchina.
- ▶ Tutti facciamo la raccolta differenziata (più risposte).

Con la tua classe hai incontrato un esperto che ti ha parlato più approfonditamente di un argomento?



Se hai risposto no, ti piacerebbe l'idea di poterne incontrare uno?



## Se hai risposto sì, di quale esperto si è trattato?

Michele Rovati.

Guida ambientale, biologa e un'agronoma.

La dottoressa Barzanò.

Il professore è un esperto sicuramente.

Michele Rovati e Carla Barzanò.

Un apicoltore.

Mia madre che cucina sempre i legumi.

Delle esperte della Comunità del cibo locale.

Alessandra, una guida ambientale del Parco Alpi Apuane.

Una coltivatrice custode.

Il papà di un compagno.

## Ti è piaciuta l'esperienza fatta con lui?

- ▶ Perché ci ha raccontato molte cose nuove che non sapevamo (più risposte).
- ▶ Ci ha spiegato molte cose interessanti (più risposte).
- ▶ Per il progetto terra di voglio bene per te proteggerò le api e le piante sì, perché mi piace aiutare.
- ▶ Perché ci hanno raccontato tante cose e ci hanno aiutato a mettere i nostri disegni sui cartoni animati.
- ▶ Perché ho scoperto cose nuove (più risposte).
- ▶ Mi è piaciuto molto perché è stato molto bello lavorare con una persona che conosce molto bene le piante.
- ▶ Perché adesso ho imparato bene a cucinare.
- ▶ Mi è piaciuta l'esperienza con lui perché abbiamo conosciuto molte piante.
- ▶ Era molto bravo a spiegare.

- ▶ Mi è piaciuto perché ci ha fatto scoprire molte cose che non conoscevamo e approfondire i contenuti in modo divertente.
- ▶ Perché ho imparato come si fa il pane e conosciuto i prodotti del nostro territorio.
- ▶ Mi è piaciuta perché è stato interessante.
- ▶ Mi è piaciuto perché ci ha spiegato come realizzare uno storyboard.
- ▶ Ho scoperto e approfondito cose nuove e interessanti.
- ▶ Sì, perché ci ha insegnato tante cose importanti per la vita.
- ▶ Ci ha insegnato anche con le immagini.
- ▶ Sì mi è piaciuta perché lui mi ha parlato di tante cose sulla natura.
- ▶ A me è piaciuto molto perché ci ha spiegato nuove cose e ci ha rispiegato le cose vecchie in modo divertente.
- ▶ Perché ha spiegato bene ed è stato creativo.
- ▶ E' stato divertente e istruttivo.
- ▶ Sì, mi è piaciuta perché abbiamo fatto un film dove partecipavano tante le scuole.
- ▶ Ci hanno spiegato come si coltiva, come ci si sente ad essere un contadino custode.
- ▶ Perché ci ha fatto approfondire le cose fatte a scuola. Poi è più piacevole ascoltare da esperti che solo leggere sui libri. Possiamo poi fare domande e trovare risposte.
- ▶ Perché è molto brava a spiegare e ti fa entrare in quello che fa. Ti fa appassionare.
- ▶ Perché mi ha fatto scoprire cose nuove e ad andare a Careggine nella natura, a scoprire le nostre montagne, le varietà di semi.
- ▶ Mi è piaciuta perché ho scoperto nuove varietà di semi che non conoscevo e poi mi è piaciuta la storia di come in passato usavano i semi di grano marzuolo per avere sempre il grano a disposizione.
- ▶ Perché ho conosciuto sentieri diversi che mi hanno ispirato nuove passeggiate.
- ▶ Ci ha insegnato cose nuove sui legumi della nostra zona.
- ▶ Mi è piaciuto tantissimo fare il pane e il mulino elettrico.
- ▶ Sì, perché spiega molto bene e ci ha dato dei consigli.
- ▶ L'esperienza mi è piaciuta perché è stato simpatico con noi e libero per le nostre domande.



# Pensando a tutto quello che hai potuto sviluppare in classe, hai qualche consiglio/idea da darci per fare in modo che anche i tuoi amici provino a sperimentare qualcuna delle tue esperienze?

## Consigli e idee sulla semina e sulle attività all'aria aperta

- ▶ Il mio consiglio per gli altri bambini è di provare cose nuove e di cominciare a piantare un orto o a piantare qualche piccola verdura per imparare a mantenere in vita una pianta.
- ▶ Piantare i fiori.
- ▶ Coltivare i asparagi.
- ▶ Sì, vorrei fargli fare una giornata degli ortaggi.
- ▶ Ad andare in un boschetto e piantare dei semi di legumi.
- ▶ Zappare la terra.
- ▶ Provare a piantare qualcosa a casa.
- ▶ Fare un orto a scuola per capire meglio la semina e approfondire gli argomenti.
- ▶ Imparare a fare l'orto ad ascoltare e osservare.
- ▶ Di provare e riprovare. Piantare sempre cose nuove, è facile piantare sempre le stesse. Prova con qualcosa di nuovo.
- ▶ Provare a chiedere alle maestre di coltivare un orto, anche piccolo per coltivare qualcosa perché è stato divertente.
- ▶ Provare o proporre nuove gite perché è interessante e bello da sperimentare.
- ▶ E' bello avere guide turistiche brave. Ti consiglio di stare in ascolto e soprattutto di imparare cose nuove divertendoti.
- ▶ Direi di provare la semina per vedere come crescono le piante. È un'esperienza da fare.
- ▶ Fare più passeggiate.
- ▶ Organizzare più uscite all'aperto, nella natura (più risposte).
- ▶ Possiamo fargli vedere il nostro orto.

## Consigli e idee di educazione alimentare

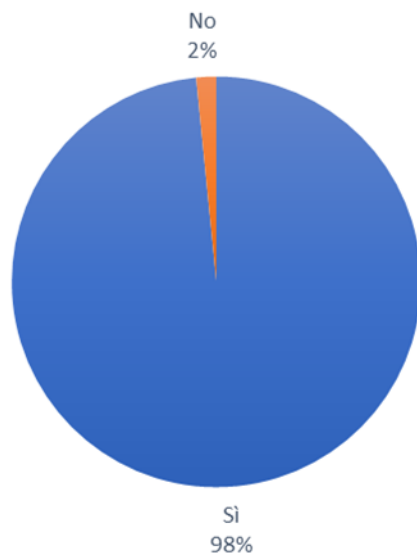
- ▶ Rispettare l'ambiente tramite il cibo.
- ▶ Mangiare con molta attenzione tutti i tipi di cibi ogni giorno.
- ▶ Attività di cucina (più risposte).
- ▶ Sì consiglio di fare una macedonia di legumi perché è molto semplice e buona.
- ▶ Preparare delle ricette.
- ▶ Consumare cibi bio.
- ▶ Ho un consiglio: la mia idea è di cucinare i legumi a scuola o regalarci dei legumi.

## Consigli e idee per raccontare e incrementare il progetto

- ▶ Consiglio di non bloccarsi all'inizio anche se può essere noioso ma continuare per è molto bello.
- ▶ Organizzando degli incontri.
- ▶ Che tutti facciano una piccola cosa per l'ambiente.
- ▶ Studiare l'ambiente fa soddisfazioni.
- ▶ Sì consiglio di usare il bamboo per ascoltare le piante.
- ▶ Giocando mentre impari.
- ▶ Di non solo stare davanti ai libri.
- ▶ Studiare la magia dei legumi.
- ▶ Aiutarli a fare lavoretti.
- ▶ Vi consiglio di fare eventi dal vivo alla portata di tutti.
- ▶ Sì consiglierei ai bambini questo progetto perché è molto bello.
- ▶ Fare più illustrazioni del progetto.
- ▶ Sì perché tutti dovrebbero provare la gioia che noi abbiamo provato.
- ▶ Sì, perché è stato interessante ed educativo.
- ▶ Andrebbero provate perché sono piacevoli per noi e aiutano l'ambiente.
- ▶ E' divertente imparare in questo modo.
- ▶ Perché si imparano cose nuove utili per il nostro futuro.

# Ti piace il video sulle piante creato grazie ai disegni e alle parole di voi bambini di «Terra ti voglio bene e per te... proteggo le piante»?

...Si...



- ▶ Sì, tanto! (più risposte).
- ▶ Sì tantissimo (più risposte).
- ▶ Molto, era emozionante.
- ▶ Molto bello.
- ▶ Sì, perché ho riconosciuto anche i nostri disegni.
- ▶ Sì, perché mi piace la canzone (più risposte).
- ▶ C'era la canzone bella e i disegni.
- ▶ Sì, perché a me piacciono le piante e il video rappresenta le piante.
- ▶ Sì, perché di solito non contribuiscono così tante persone e soprattutto bambini.
- ▶ Mi piace moltissimo e spero che il prossimo anno si possa rifarlo.
- ▶ Era interessante e bello.
- ▶ Il video mi piace perché abbiamo contribuito tutti insieme con altre classi.
- ▶ A me è piaciuto molto perché si vedevano tutti i disegni e la canzone era molto bella.
- ▶ Sì, mi è piaciuto tanto!
- ▶ Soprattutto la canzone creata con delle parole.
- ▶ Mi è piaciuto perché abbiamo collaborato.
- ▶ Quel video mi ha dato tantissima allegria, amore e fantasia.
- ▶ A me piace molto perché è venuto molto bene.
- ▶ Mi è piaciuto molto perché la canzone era molto bella e anche i disegni.
- ▶ Perché il video è stupendo.
- ▶ Sì, moltissimo!.
- ▶ Mi piace molto anche perché hanno contribuito bambini che non si conoscono.
- ▶ Sì, tantissimo perché ci sono tanti animali e disegni e poi la canzone è bellissima.
- ▶ Sì, molto perché c'erano tutte le scuole.
- ▶ Tanto. Perché è bello sentirsi parte di qualcosa che aiuta la natura.
- ▶ Sì bellissimo.
- ▶ Sì, perché mostra l'impegno di tutti i bambini.
- ▶ Il video sulle piante mi è piaciuto tantissimo è bello.

# Che effetto ti fa sapere che hai contribuito alla sua realizzazione insieme a molti altri bambini di tutta Italia?

## Emozioni, stati d'animo...

- ▶ Sono contento.
- ▶ È stato molto emozionante.
- ▶ Mi fa sentire felice (più risposte).
- ▶ Sono molto soddisfatto.
- ▶ Mi emoziona tanto (più risposte).
- ▶ Mi fa essere fiero di me.
- ▶ Molta gioia.
- ▶ Di essere un bambino amichevole.
- ▶ Mi fa sentire molto contenta e felice.
- ▶ Mi rende felice e mi fa pensare di essere famosa!.
- ▶ Ho provato tanta gioia e stupore.
- ▶ Ho provato l'allegria (più risposte).
- ▶ Sono stata felice, emozionata e orgogliosa.
- ▶ Mi dà effetto di felicità, armonia e gioia.
- ▶ Sono orgoglioso.
- ▶ Felicità perché è stato emozionante.
- ▶ Ho pensato che era bello.

## Le emozioni della condivisione...

- ▶ Mi ha fatto piacere contribuire con gli altri bambini.
- ▶ Mi rende felice che tutta l'Italia collabora.
- ▶ Mi dà un effetto di gioia per il contributo che ciascuno di noi ha dato.
- ▶ Mi fa sentire in un grande gruppo che mi accoglie.
- ▶ A me fa sentire molto felice perché ho lavorato con paesi diversi senza neanche conoscere i compagni.
- ▶ Mi fa sentire accolto in un grande gruppo, dove mi vogliono bene.
- ▶ Sì perché il lavoro con bambini diversi è venuto bene e ricco di disegni e parole.
- ▶ Mi fa sentire fortunata perché partecipare con altri bambini e fare un lavoro insieme è un'emozione unica.
- ▶ Mi sentivo emozionato perché ero insieme alle scuole di città, tipo Milano e Venezia.
- ▶ Mi ha sorpreso tanto avere visto tutti i disegni belli di altri bambini che all'inizio erano staccati e poi vederli tutti insieme riuniti in un unico video.
- ▶ Perché mi è piaciuto condividere la nostra storia con altri bambini.
- ▶ E' stato bellissimo perché ho fatto qualcosa di bello con tanti altri bambini come me.
- ▶ Mi emoziona perché tutti hanno partecipato e io faccio parte di questo gruppo.
- ▶ Mi ha dato tantissima felicità lavorare con altri bambini.
- ▶ Gioia e felicità per aver collaborato insieme.
- ▶ Mi piace molto l'idea di aver contribuito ai video, sia quelli dell'anno scorso sia quello di quest'anno.
- ▶ Mi dà un effetto di gioia per il contributo che ognuno di noi ha dato.
- ▶ Che molti bambini hanno voluto aiutare l'ambiente.

## Il video delle piante è la somma del lavoro di tanti bambini diversi: secondo te questa caratteristica lo rende unico? Perché?

- ▶ lo rende unico perché abbiamo lavorato tutti insieme (più risposte).
- ▶ Perché è il frutto della fatica.
- ▶ Lo rende unico perché è fatto da tanti bambini diversi.
- ▶ Sì, perché sono stati bambini a crearlo con i loro disegni (più risposte).
- ▶ Sì, perché' hanno contribuito moltissimi bambini (più risposte).
- ▶ Sì, perché tutti insieme si fa un bel lavoro.
- ▶ Ci aiutano tanti bambini d'Italia.
- ▶ Secondo me sì, lo rende unico perché siamo gli unici che mettono tutte le forze insieme per creare un video straordinario con tutti i disegni e tutte le frasi e filastrocche.
- ▶ Perché è una cosa che unisce.
- ▶ Sì, perché è una cosa che attualmente non si usa e quindi è molto bella.
- ▶ Secondo me lo rende unico perché l'idea di mettere insieme molti disegni è pazzesca.
- ▶ Sì, perché rappresenta il contributo di tanti.
- ▶ Sì, perché hanno collaborato migliaia di scuole in tutta Italia.
- ▶ Le caratteristiche lo rendono bellissimo: perché ci sono stili diversi.
- ▶ Secondo me sì perché è come se tanti bambini di tanti paesi si fossero trovati per realizzare il progetto.
- ▶ Sì, perché ognuno ha avuto un'idea diversa.
- ▶ Certamente, perché sono disegni unici.
- ▶ Lo rende unico perché c'è il contributo di tanti bambini con idee diverse/ gusti diversi (più risposte).
- ▶ Per me è unico perché ognuno ha dato il proprio contributo (più risposte).
- ▶ Il video è unico perché manda un messaggio a più voci di cura e amore per le piante.
- ▶ Sì, perché ogni bambino è diverso così come i disegni che insieme creano un video originale e creativo.
- ▶ Secondo me lo rende unico perché sono dei disegni fatti da bambini che non si conoscono ma mettendoli assieme creano un video stupendo.
- ▶ Sì, perché è speciale.
- ▶ Secondo me lo rende unico perché dei bambini che non si conoscevano hanno avuto l'opportunità di creare il loro video.
- ▶ La caratteristica che lo rende unico è quella che hanno partecipato bambini diversi a uno stesso progetto.
- ▶ Perché è unico che tutti i bambini d'Italia partecipano a questo progetto.
- ▶ Aiutiamo a migliorare il mondo perché adesso so più cose.
- ▶ Perché ognuno è com'è, non ci possiamo cambiare. Andiamo bene così.
- ▶ Perché ognuno ci ha messo un po' della sua anima e di sé stesso.
- ▶ Perché ogni disegno è unico, non si può duplicare. Sono unici come noi.
- ▶ Perché abbiamo provato a fare qualcosa di unico sulla natura.
- ▶ Perché ci sono tantissimi disegni con le personalità di tutti i bambini e ognuno fatto con i propri dettagli.
- ▶ Ogni disegno, anche se poco, è stato fatto da ognuno di noi e quindi è come un cuore colorato da tutti.
- ▶ Perché tutti insieme abbiamo creato una storia che parlava di cose loro ma anche nostre.
- ▶ Perché lo abbiamo fatto con altri bambini che non conoscevano.
- ▶ Questa caratteristica lo rende unico perché sembra una sola scuola.
- ▶ Sì, perché in questo lavoro c'è l'impegno di tanti bambini.
- ▶ Sì, perché abbiamo fatto questa canzone per tutto il mondo.
- ▶ Si possono vedere i disegni degli altri bambini.
- ▶ Sì perché' tanti bambini hanno contribuito all' ambiente.
- ▶ Sì, lo rende unico perché ognuno ha le sue caratteristiche.